

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze, Settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, s.s.d. GEO/01 – Paleontologia e Paleoecologia.

VERBALE N. 3

Alle ore 10.00 del giorno 23 marzo 2016 si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof.ssa Elsa Gliozzi
- Prof. Federico Masini
- Prof. Lorenzo Rook
- Prof. Andrea Tintori

e, in forma telematica, come autorizzato dalla nota rettorale del 22/03/2016

- Prof. Cesare Corselli

membri della Commissione nominata con D.R. n. 72/2016 del 19/01/2016.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 5, e precisamente:

1. Dott.ssa Chiara ANGELONE;
2. Dott. Michelangelo BISCONTI;
3. Dott. Marco Peter FERRETTI;
4. Dott. Marco PAVIA;
5. Dott. Paolo PIRAS

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

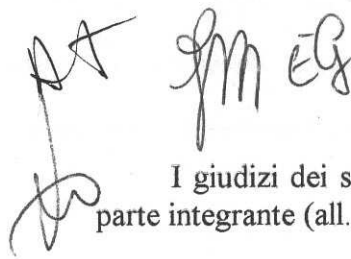
Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

1. Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Chiara ANGELONE; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.



I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Michelangelo Bisconti; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

3. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Marco Peter Ferretti; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

4. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Marco Pavia; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

5. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Paolo Piras; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi complessivi sui candidati. I giudizi complessivi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione, a maggioranza dei componenti, indica la CANDIDATA Chiara Angelone vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010 per il settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, s.s.d. GEO/01 – Paleontologia e Paleoecologia, Dipartimento di Scienze.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la

AA JM LG

relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.30.

Roma, 23/03/2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. _____

- Prof. Enrico Merini

- Prof. Elio Grossi

- Prof. [Signature]

- Prof. [Signature]

At
Jm
Es
↓

ALLEGATO A)

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: dott.ssa Chiara Angelone

Note generali

La dott.ssa Chiara Angelone è laureata in Scienze Geologiche, Dottore di Ricerca in Geodinamica e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Notizie biografiche

La dott.ssa Angelone, nata a Nereto (Teramo) il 1 giugno 1975, si è laureata in Scienze Geologiche (110/110 e lode) presso l'Università Roma Tre nel 1999 con una tesi in Paleontologia dei Vertebrati riguardante i micromammiferi pliocenici di Mandriola (Sardegna). L'anno successivo ha conseguito l'abilitazione alla professione di geologo. Nel 2005 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Geodinamica presso l'Università Roma Tre, discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Systematic revision of genus Prolagus (Lagomorpha, Mammalia) in Italy and in Western Mediterranean islands: new systematic tools, biochronology and palaeogeography*".

Negli anni 2003-2015 ha svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti locali (Convenzione fra la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro e l'Università Roma Tre-Dipartimento di Scienze Geologiche), nazionali, finanziati dal MURST/MIUR (progetti COFIN e PRIN), riguardanti le faune a vertebrati italiane del Neogene e Quaternario, e di progetti internazionali finanziati dall'Austrian Science Fund (FWF) e dallo Spanish Ministerio de Economía y Competitividad (CGL) con oggetto lo studio di vertebrati oligo-miocenici europei ed asiatici. Nello stesso intervallo di tempo, ha partecipato a diverse campagne di scavo paleontologico e archeologico in Italia (Campania, Puglia, Piemonte, Sardegna), Spagna (sito di Somosaguas) ed Etiopia centro-settentrionale.

L'attività scientifica della dott.ssa Chiara Angelone è stata supportata da diverse borse di studio durante il suo triennio di dottorato (Borsa di Dottorato Università Roma Tre – 2002-2004; Borsa Socrates-Erasmus a Madrid – 2002; Borsa MNCN Madrid - 2003) e successivamente (Borse per ricercatori non residenti, MNCN Madrid – dal 2005 al 2007; assegno di ricerca post-doc "*Evoluzione dei Lagomorpha (Mammalia) del Neogene Sudeuropeo*" presso l'Università di Torino – dal 2008 al 2011). Risulta anche vincitrice di due borse Synthesis, per ricerca presso musei europei, e di contributi INQUA e German Science Foundation per partecipazione a congressi.

Dal 2012 è Associate Researcher presso l'Istitut Català de Paleontologia.

La dott.ssa Chiara Angelone svolge attività di referaggio per numerose riviste internazionali, ed ha svolto, nel biennio 2012-2013, il ruolo di valutatore dei progetti SYNTHESYS (TAF Parigi).

Come si evince dal suo curriculum, la dott.ssa Chiara Angelone studia i micromammiferi fossili cenozoici, con particolare riferimento ai lagomorfi. I suoi studi seguono diverse linee di ricerca, alcune classiche come tassonomia, filogenesi, biocronologia e paleobiogeografia (seppure sviluppate con analisi quantitative moderne come la morfometria geometrica), altre innovative, come la ricostruzione del colore della pelliccia delle specie fossili, lo studio della microusura dentaria, gli studi genetici su materiale fossile. I risultati delle sue ricerche, pienamente pertinenti all'SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in 46 pubblicazioni su riviste scientifiche (+ 2 sottomessi) e 36 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali (di cui 7 con comunicazione orale ad invito) che le hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici bibliometrici: *Scopus* – lavori elencati: **35**; H-index: **11**; citazioni complessive: **344**; *ISI-Web* - lavori elencati: **41**; H-index: **12**; citazioni complessive: **420**; citazioni medie per lavoro: **10,24**.

AT JM EG

I 20 lavori presentati per la valutazione comparativa sono di qualità elevata e di impatto internazionale e sono tutti pubblicati su riviste con *impact factor* medio-elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati originali nell'ambito della Paleontologia dei Vertebrati e la sua elevata maturità scientifica. La sua produzione scientifica mostra che ha sviluppato una notevole autonomia di ricerca (4 lavori ad un solo nome) e un'ottima capacità di lavorare in collaborazione, anche come leader. Infatti, nel 70% dei lavori presentati, la dott.ssa Chiara Angelone risulta primo autore, nel rimanente 30% il suo apporto è chiaramente individuabile e rilevante.

Nel dicembre 2013 la dott.ssa Angelone ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

La dott.ssa Chiara Angelone è coniugata, con 4 figli.

Attività didattica

La dott.ssa Chiara Angelone ha svolto attività didattica integrativa a livello universitario presso i corsi di laurea triennale e magistrale in geologia dell'Università Roma Tre (2000-2006), Università Popolare di Roma (2004) e Università di Torino (2009) nell'ambito dei corsi di Paleontologia, Paleontologia dei Vertebrati e Geologia e Paleontologia del Quaternario (preparazione materiale didattico, esercitazioni, seminari).

E' stata Professore a contratto per il Master di II livello "Tecniche Geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale" (modulo di Archeozoologia), presso l'Università Roma Tre negli a.a. 2005/2006 e 2006/2007).

E' stata correlatrice di una tesi di laurea triennale (Università Roma Tre), di una tesi di laurea magistrale (Università di Torino) e una tesi di dottorato (Università di Torino).

La dott.ssa Chiara Angelone ha svolto anche attività didattica nell'ambito della terza missione, tenendo stage didattici presso il Museo delle Civiltà pre-classiche delle Murge occidentali (2001), presso l'Università di Torino (2009) ed è autrice di 4 pubblicazioni a caratteri divulgativo.

Dal 2011 la dott.ssa Chiara Angelone insegna a tempo pieno come docente di scuola secondaria di primo grado.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. Abbazzi L., **Angelone C.**, Arca M., Barisone G., Bedetti C., Delfino M., Kotsakis T., Marcolini F., Palombo M.R., Pavia M., Piras P., Rook L., Torre D., Tuveri C., Valli A. & Wilkens B. (2004) – Plio-Pleistocene fossil vertebrates of Monte Tuttavista (Orosei, E. Sardinia, Italy): an overview. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **110**: 681-706.

2. Alba D.M., Moya-Sola S., Casanovas-Vilar I., Galindo J., Robles J.M., Rotgers C., Furio M., **Angelone C.**, Kohler M., Garces M., Cabrera Ll., Almecija S. & Obrado P. (2006) - Los vertebrados fosiles del Abocador de Can Mata (els Hostalets de Pierola, l'Anoia, Catalunya), una sucesion de localidades del Aragoniense superior (MN6 y MN7+8) de la cuenca del Valles-Penedes. Campanas 2002-2003, 2004 y 2005. *Estudios Geológicos*, **62**: 295-312.

3. **Angelone C.** (2007) – Messinian *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia) of Italy. *Geobios*, **40**: 407-421.

4. **Angelone C.** (2008) - Contribution of Complex Discrete Fourier Transform (CDFT) analysis to the systematics of the genus *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie Abhandlungen*, **249**: 129-138.

5. **Angelone C.**, Tuveri C., Arca C., Lopez Martinez N. & Kotsakis T. (2008) – Evolution of *Prolagus sardus* (Ochotonidae, Lagomorpha) in the Quaternary of Sardinia island (Italy). *Quaternary International*, **182**: 109-115.

6. Casanovas-Vilar I., Alba D.M., Moya-Sola S., Galindo J., Cabrera Ll., Garces M., Furio M., Robles J.M., Kohler M. & **Angelone C.** (2008) – Biochronological, taphonomical and

ST *gm* *eg*
paleoenvironmental background of the fossil great ape *Pierolapithecus catalaunicus* (Primates, Hominidae). *Journal of Human Evolution*, **55**: 589-603.

7. Palacios F., **Angelone C.**, Alonso G. & Reig S. (2008) - Morphological evidence of species differentiation within *Lepus capensis* Linnaeus 1758 (Leporidae, Lagomorpha), in Cape Province, South Africa. *Mammalian Biology*, **73**: 358-370.

8. **Angelone C.** (2009) - Lagomorphs from the Middle Miocene of Sandelzhausen (southern Germany). *Paläontologische Zeitschrift*, **83**: 67-75.

9. **Angelone C.** & Sese C. (2009) - New characters for species discrimination within the genus *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia). *Journal of Paleontology*, **83**: 80-88.

10. **Angelone C.**, Colombero S., Esu D., Giuntelli P., Marcolini F., Pavia M., Trenkwalder S., van den Hoek Ostende L. W., Zunino M. & Pavia G. (2011) - Moncucco Torinese, a new post-evaporitic Messinian fossiliferous site from Piedmont (NW Italy). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **259**: 89-104.

11. **Angelone C.** & Rook L. (2011) - *Alilepus meini* n. sp., a new leporid (Leporidae, Lagomorpha) from the early Messinian of Tuscany (central western Italy). *Geobios*, **44**: 151-156. (PU_25)

12. Erbaeva M.A., Mead J.I., Alexeeva N.V., **Angelone C.** & Swift S.L. (2011) - Taxonomic diversity of Late Cenozoic Asian and North-American ochotonids. *Palaeontologia Electronica*, **14**(3): 42A, 9p.

13. Pavia M., Zunino M., Coltorti M., **Angelone C.**, Arzarello M., Bagnus C., Bellucci L., Colombero S., Marcolini F., Peretto C., Petronio C., Petrucci M., Pieruccini P., Sardella R., Tema E., Villier B. & Pavia G. (2011) - Stratigraphical and paleontological data from the Early Pleistocene P10 site of Pirro Nord (Puglia, south-eastern Italy). *Quaternary International*, **267**: 40-55.

14. **Angelone C.** & Hir J. (2012) - *Alloptox katinkae* sp. nov. (Ochotonidae, Lagomorpha), westernmost Eurasian record of the genus from the early Middle Miocene vertebrate fauna of Litke 2 (N Hungary). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **264**(1): 1-10.

15. **Angelone C.** & Rook L. (2012) - Late Neogene and Quaternary lagomorphs from Tuscany: a revision based on specimens in Basel Naturhistorisches Museum and Florence University collections. *Swiss Journal of Paleontology*, **131**: 127-145.

16. **Angelone C.** (2013) - Fossil Lagomorpha from Pirro Nord (Apulia, southern Italy). *Palaeontographica Abteilung A: Palaeozoology - Stratigraphy*, **298**(1-6): 95-105.

17. **Angelone C.**, Schultz J.A. & Erbaeva M.A. (2014) - Determining the ontogenetic variation of lower cheek teeth occlusal surface patterns in lagomorphs using Micro CT-technology - preliminary results and perspectives. *Palaeontologia Electronica*, **17**.1.5A.

18. Flynn L.J., Winkler A.J., Erbaeva M., Alexeeva N., Anders U., **Angelone C.**, Čermak S., Fladerer F.A., Kraatz B., Ruedas L.A., Ruf I., Tomida Y., Veitschegger K. & Zhang Z. (2014) - The Leporid Datum: A Late Miocene Biotic Marker. *Mammal Review*, **44**: 164-172.

19. **Angelone C.**, Čermak S. & Kotsakis T. (2015) - The most ancient lagomorphs of Sardinia: an overview. *Geobios*, **48**: 287-296.

20. **Angelone C.** & Veitschegger K. (2015) - MN10 *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha) from Austria: a new tile for the central European palaeoioogeography of the genus. *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **275**: 1-10.

ALTRI TITOLI

1. Abilitazione nazionale alla professione di geologo.

2. Dottorato di Ricerca in Geodinamica

3. Professore a contratto per il Master di II livello "Tecniche Geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale", Università Roma Tre

- AT gfm EG
4. Associate Researcher presso l'Istitut Català de Paleontologia
5. Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

giudizi individuali:

Commissario Prof. Corselli

L'attività di ricerca della candidata, svolta presso soggetti italiani e stranieri, come desunto dall'intera produzione scientifica, è originale e innovativa. Nei lavori a più nomi l'apporto individuale della candidata è sempre analiticamente determinato e la candidata è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica, per lo più su riviste di rank medio-elevato, è continua nel tempo mantenendo un buon grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

La candidata dichiara una sufficiente attività didattica a livello universitario.

Nel complesso la dott.ssa Angelone mostra un buon profilo scientifico per ricoprire il ruolo secondo i dettami del bando.

Commissario Prof. Gliozzi

La dott.ssa Angelone ha svolto attività didattica integrativa a livello universitario pienamente pertinente all'SSD GEO/01 dal 2000 al 2006 presso l'Ateneo Roma Tre e nel 2009 presso l'Università di Torino, e post-universitario (Master di II livello) come professore incaricato negli a.a. 2005/2006 e 2006/2007 presso l'Ateneo Roma Tre. In entrambi gli atenei ha coperto il ruolo di correlatore di tesi di laurea e dottorato.

Come evidenziato dal curriculum e dalle 20 pubblicazioni sottomesse dalla candidata per questa valutazione comparativa, dal 2001 il suo impegno nell'attività di ricerca risulta pienamente pertinente all'SSD GEO/01, costante e qualificato nonostante l'elevata mobilità e le quattro maternità. I suoi contributi scientifici nell'ambito dei micromammiferi neogenici e quaternari, con particolare riferimento ai lagomorfi, sono originali ed innovativi. La qualità della sua ricerca è elevata, come evidenziato dalle numerose pubblicazioni con impact factor. Nell'ambito dello studio dei lagomorfi, la candidata ha acquisito un'autorevolezza riconosciuta anche all'estero.

In base all'attività didattica e di ricerca documentata, ritengo la dott.ssa Chiara Angelone pienamente qualificata a coprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2, settore scientifico disciplinare GEO/01 presso l'Ateneo Roma Tre ed esprimo un parere del tutto positivo ai fini della sua chiamata.

Commissario Prof. Masini

Laurea, dottorato e assegni post doc coerenti all'SSD Geo/01 e congruenti col la declaratoria del bando. La dottoressa Angelone ha iniziato la sua attività di ricerca nel 2001-2003 e prosegue ancora adesso con una buona continuità. I suoi contributi sono centrati sui mammiferi fossili. Nel corso degli anni, a iniziare dal 2005, si è affermata nella comunità scientifica internazionale come specialista di lagomorfi neogenici quaternari del paleartico, particolarmente del genere *Prolagus*, tramite finanziamenti nazionali e internazionali. Alcuni lavori riguardano forme tutt'ora viventi. Ha utilizzato metodologie di analisi numerica, tecniche radiografiche e attualmente sta rivolgendo la sua attenzione alla genomica dei lagomorfi. Ha lavorato sia in Italia che all'estero con lunghi soggiorni presso istituzioni scientifiche spagnole. Ha svolto attività sul campo in Italia, ed ha partecipato a spedizioni scientifiche paleontologiche in Turchia Spagna ed Etiopia. E' referee di riviste e progetti internazionali. Buona la partecipazione a congressi di cui molti internazionali, in linea con l'attività di ricerca. La ricerca, di respiro internazionale, è condotta in prima persona come dimostrano i

RA fm EQ
p
numerosi lavori a nome singolo o doppio nome e tramite collaborazioni, molte della quali internazionali, con specialisti del settore. Ha pubblicato molto, su riviste internazionali, l'impatto delle pubblicazioni presentate è buono con qualche punta più elevata.

La dottoressa Angelone è cultore della materia di Paleontologia dall'anno 2000. L'attività didattica è continuativa fino al 2010, con seminari, collaborazione a esercitazioni e svolgimento esercitazioni, nel campo della paleontologia dei mammiferi presso le sedi universitarie di Roma Tre e Torino e comprende anche attività seminariali presso istituzioni scientifiche estere. Insegna nelle scuole medie dal 2011.

La mia valutazione sulla candidata Chiara Angelone è molto positiva.

Commissario Prof. Rook

In riferimento al profilo indicato nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, la candidata ha una discreta esperienza di didattica universitaria "non formale" in discipline pertinenti il settore GEO/01. La candidata ha un riconosciuto profilo scientifico nel campo degli studi della Paleontologia dei Vertebrati continentali ed una buona esposizione a livello internazionale. I lavori scientifici della candidata denotano una buona produzione, pienamente congruente con le tematiche del SSD GEO/01, continua nel tempo, originale, sviluppata con un approccio "classico" affiancato anche dall'utilizzo di metodologie diverse e collaborazioni disciplinari di più ampio raggio. La candidata è pienamente meritevole di essere presa in considerazione per la posizione di Professore associato di cui alla presente procedura.

Commissario Prof. Tintori

L'attività didattica universitaria della dr.ssa Chiara Angelone è da ritenersi appena sufficiente in quanto quantitativamente limitata. La candidata presenta una attività di ricerca scientifica continua nel tempo. Tale attività è di buon livello anche considerato l'ambito internazionale ed è coerente con il profilo richiesto dal bando. Viene tuttavia evidenziata una certa limitazione del campo di interesse, relativo ad un solo piccolo gruppo di mammiferi terrestri per i quali peraltro la candidata può essere considerata a tutti gli effetti una specialista, come si evince dalle numerose pubblicazioni a nome singolo o in qualità di primo autore. Per quanto riguarda gli aspetti innovativi, un lavoro riguarda l'utilizzo della micro-CT. Nel complesso la candidata Chiara Angeloni viene considerata come PIÙ CHE BUONA.

giudizio collegiale:

Tenuto conto dei giudizi individuali, la commissione giudica la dott.ssa Chiara Angelone idonea a ricoprire il posto di professore associato nell'SSD GEO/01 di cui al bando in oggetto. Sulla base del curriculum e dei titoli presentati la commissione valuta la candidata con un giudizio molto buono.

CANDIDATO: dott. Michelangelo Bisconti

Note generali

Il dott. Michelangelo Bisconti è laureato in Scienze Naturali, Dottore di Ricerca in Scienze della Terra e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Notizie biografiche

AT MERS

Il dott. Bisconti, nato a Abbadia San Salvatore l'8 agosto 1970, si è laureato in Scienze Naturali (110/110 e lode) presso l'Università di Pisa nel 1998 con una tesi in Paleontologia dei Vertebrati riguardante morfologia e filogenesi dei balenidi conservati presso il Museo di Scienze Naturali dell'Università di Pisa. Nel 2003 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra presso l'Università di Pisa, discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Systematics, Palaeoecology, and palaeobiogeography of the archaic mysticetes from the Italian Neogene*". Durante il dottorato e negli anni immediatamente successivi ha frequentato diversi corsi di specializzazione riguardanti l'inferenza statistica applicata alla biologia e la morfometria geometrica.

Negli anni 1999-2001 ha partecipato, in qualità di dottorando, a progetti di ricerca nazionali, finanziati dal MURST/MIUR (progetti COFIN e PRIN), riguardanti il ruolo delle faune a vertebrati italiane del Neogene e Quaternario nell'evoluzione paleoclimatica e biogeografica dell'area Mediterranea e Sud-Americana e come contrattista al progetto Interreg III tra Università di Pisa, Cagliari e Corsica. Dal 2001 al 2013 ha collaborato ufficialmente a progetti di ricerca locali con il Consorzio per la gestione della Riserva Naturale Geologica del Piacenziano (Salsomaggiore), il Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici dell'Umbria, il Comune di Castell'Arquato, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, riguardanti le emergenze fossili (prevalentemente vertebrati e, subordinatamente, molluschi) delle diverse aree geografiche in oggetto. Dal 2005 al 2013 è titolare di borse di studio annuali per ricerca e didattica erogate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno. Fin dal 1992 ha partecipato a diverse campagne di scavo paleontologico e archeologico in Italia (Abruzzo, Toscana, Calabria, Friuli, Umbria, Emilia Romagna), Grecia (Frango Castello, Creta) ed Ecuador (aree di Guayas e Manabi).

L'attività scientifica del dott. Michelangelo Bisconti è stata supportata dalla Borsa di Dottorato erogata dall'Università di Pisa (1999-2001) e da un assegno di ricerca biennale presso la stessa università (2003-2005) per una ricerca dal titolo "*Paleobiogeografia del biota marino dell'America centro-meridionale: analisi integrata di filogenesi e distribuzioni di vertebrati e invertebrati del Pacifico orientale*". Risulta anche vincitore di quattro borse Synthesis, per ricerca presso musei europei e di un Collection Study Grant erogato dall'American Museum of Natural History.

Il Dott. Bisconti è risultato vincitore di diversi premi, tra i quali quello per la migliore tesi di laurea in argomento paleontologico della Società Paleontologica Italiana (1998), premio di laurea del Rotary International di Pisa (2003) e premio Dal Piaz della Società Geologica Italiana (2004). Dal 2014 è Paleontology Research Associate presso il San Diego Natural History Museum, San Diego (California).

Il dott. Bisconti svolge attività di referaggio per numerose riviste internazionali, ed è membro della commissione del National Research Foundation, Human and Institutional Capacity Development Grant, Revised Thuthuka Programme, South Africa per l'assegnazione di borse di studio pluriennali per progetti di ricerca multidisciplinari a prevalente ambito paleontologico.

Come si evince dal suo curriculum, il principale interesse scientifico del dott. Bisconti riguarda lo studio dei Mysticeti e, subordinatamente, degli Archaeoceti (Mammalia, Cetacea) allo scopo di chiarire (1) i cambiamenti tassonomici che si sono realizzati dall'Oligocene ad oggi, (2) le relazioni filogenetiche all'interno dei Mysticeti e tra i due gruppi, (3) le relazioni paleobiogeografiche e (4) vari aspetti paleoecologici (interazione con predatori, biomeccanica della locomozione e dell'alimentazione) dei gruppi. Le metodologie applicate sono di grande attualità ed utilizzano la morfometria geometrica e l'analisi multivariata. Argomenti di interesse secondario riguardano la paleoicnologia, la paleoantropologia e l'archeozoologia.

I risultati delle sue ricerche, pienamente pertinenti all'SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in 38 pubblicazioni su riviste scientifiche (+ 2 sottomesse), numerosi articoli brevi su atti di congresso, 8 contributi su volume e 57 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali che gli hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici

125 *Ameg*
bibliometrici: *Scopus* – lavori elencati: **20**; H-index: **10**; citazioni complessive: **264**; *ISI-Web* - lavori elencati: **30**; H-index: **11**; citazioni complessive: **306**; citazioni medie per lavoro: **10,20**.

Il dott. Bisconti ha presentato 15 lavori (sui max 20 richiesti) per la valutazione comparativa. I lavori sono di qualità elevata e di impatto internazionale e sono quasi tutti pubblicati su riviste con *impact factor* elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati originali nell'ambito della Paleontologia dei Vertebrati. La sua produzione scientifica mostra che ha sviluppato una notevole autonomia di ricerca (9 lavori ad un solo nome), ma anche la capacità di lavorare in collaborazione, talvolta come leader. Infatti, in 2/3 dei lavori svolti in collaborazione (presentati per la valutazione comparativa), il dott. Bisconti risulta primo autore. Negli altri lavori in collaborazione il suo contributo è sempre ben individuabile e rilevante.

Nel 2014 il dott. Bisconti ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Attività didattica

Il dott. Michelangelo Bisconti ha svolto attività didattica a livello universitario. E' stato titolare di contratto per l'insegnamento del corso di Paleontologia per il Corso di Laurea specialistica in Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia, Consorzio Università Agrigento e Palermo (2007-2008), ha tenuto seminari specialistici per il corso di laurea triennale in Conservazione ed Evoluzione dell'Università di Pisa, nell'ambito del corso di Paleobiogeografia (2011), e mini corsi specialistici presso la Provincia di Livorno (2011) e l'Università del Salento (2013). Dal 1998 ha svolto un'intensa attività seminariale presso le Università di Pisa e di Torino, sia nell'ambito di corsi di laurea, sia corsi di dottorato e master universitari. Inoltre, nel corso dello svolgimento dei progetti Synthesis ha tenuto seminari presso il Royal Belgian Institute of Natural Sciences, Bruxelles, l'Hungarian Natural History Museum, Budapest.

E' stato correlatore di quattro tesi di laurea nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze Naturali, Conservazione dei beni culturali e Scienze Ecologiche e della Biodiversità dell'Università di Pisa.

Il dott. Bisconti ha svolto anche attività didattica nell'ambito della terza missione, tenendo numerose conferenze divulgative e seminari nelle scuole secondarie di primo grado e partecipando all'organizzazione di diverse mostre e convegni presso strutture locali (in particolare presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno). E' inoltre autore di 8 articoli ed un libro a carattere divulgativo.

Dal 2010 il dott. Bisconti insegna come supplente (temporaneo o annuale) presso le scuole secondarie di secondo grado.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. **Bisconti M.**, Bosselaers M. in stampa. *Fragilicetus velponi*, a new mysticete genus and species and its implications for the origin of Balaenopteridae (Mammalia, Cetacea, Mysticeti). *Zoological Journal of the Linnean Society*.

2. **Bisconti M.** 2012. Comparative osteology and phylogenetic relationships of *Miocaperea pulchra*, the first pygmy right whale genus and species (Cetacea, Mysticeti, Neobalaenidae). *Zoological Journal of the Linnean Society*, **166**, 876-911.

3. **Bisconti M.** 2008. Morphology and phylogenetic relationships of a new eschrichtiid genus (Cetacea: Mysticeti) from the Early Pliocene of northern Italy. *Zoological Journal of the Linnean Society*, **153**, 161-186.

4. **Bisconti M.** 2015. Anatomy of a new cetotheriid genus and species from the Miocene of Herentals, Belgium, and the phylogenetic and paleobiogeographic relationships of Cetotheriidae s.s. (Mammalia, Cetacea, Mysticeti). *Journal of Systematic Palaeontology*, **13**(5), 377-395.

5. **Bisconti M.**, Lambert O., Bosselaers M. 2013. Taxonomic revision of *Isocetus depauwi* (Mammalia, Cetacea, Mysticeti) and the phylogenetic relationships of archaic 'cetothere' mysticetes. *Palaeontology*, **56**(1), 95-127.

6. **Bisconti M.** 2007. A new basal balaenopterid whale from the Pliocene of northern Italy. *Palaeontology*, **50**(5), 1103-1122.

7. **Bisconti M.** 2005. Skull morphology and phylogenetic relationships of a new diminutive balaenid from the Lower Pliocene of Belgium. *Palaeontology*, **48**(4), 793-816.

8. **Bisconti M.** 2010. A new balaenopterid whale from the Late Miocene of the Stirone River, northern Italy (Mammalia, Cetacea, Mysticeti). *Journal of Vertebrate Paleontology*, **30**(3), 943-958.

9. **Bisconti M.** 2006. *Titanocetus*, a new baleen whale from the Middle Miocene of northern Italy (Mammalia, Cetacea, Mysticeti). *Journal of Vertebrate Paleontology*, **26**(2), 344-354.

10. Mallegni F., Carnieri E., **Bisconti M.**, Tartarelli G., Ricci S., Segre A. 2003. *Homo cepranensis* sp. nov. and the evolution of African-European Middle Pleistocene hominids. *Comptes Rendus Palevol*, **2**, 153-159.

11. Landini W., Bianucci G., Carnevale G., Ragaini L., Sorbini C., Valleri G., **Bisconti M.**, Cantalamessa G., Di Celma C. 2002. Late Pliocene fossils of Ecuador and the evolution of the Panamic bioprovince after closure of the Central American Isthmus. *Canadian Journal of Earth Sciences*, **39**, 27-41.

12. **Bisconti M.**, Landini W., Bianucci G., Cantalamessa G., Carnevale G., Ragaini L., Valleri G. 2001. Biogeographic relationships of the Galapagos terrestrial biota: Parsimony analyses of endemism based on reptiles, land birds and *Scalesia* land plants. *Journal of Biogeography*, **28**(4), 495-510.

13. **Bisconti M.** 2009. Taxonomy and evolution of Italian Pliocene Mysticeti (Mammalia, Cetacea): a state of the art. *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, **48** (2), 147-156.

14. **Bisconti M.** 2002. An early Late Pliocene right whale (genus *Eubalaena*) from Tuscany (Central Italy). *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, **41**(1), 83-91.

15. **Bisconti M.** & Varola A. 2006. The oldest eschrichtiid mysticete and a new morphological diagnosis of Eschrichtiidae (Gray Whales). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **112**(3): 1-11.

ALTRI TITOLI

1. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra
2. Professore a contratto per il corso di Paleontologia, Corso di Laurea specialistica in Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia, Consorzio Università Agrigento e Palermo
3. Associate Researcher presso il San Diego Natural History Museum (California, USA)
4. Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

giudizi individuali:

Commissario Prof. Corselli

L'attività di ricerca del candidato, svolta presso soggetti italiani e stranieri, come desunto dall'intera produzione scientifica, è originale e innovativa anche se numericamente non elevata. Numerosi sono i lavori a nome singolo e nei lavori a più nomi l'apporto individuale del candidato è sempre analiticamente determinato. L'attività di ricerca del candidato è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica per lo più su riviste di rank medio-elevato è continua nel tempo mantenendo un buon grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

Il candidato documenta una sufficiente attività didattica a livello universitario.

AT MEG

Nel complesso il Dott. Bisconti mostra un buon profilo scientifico per ricoprire il ruolo secondo i dettami del bando.

Commissario Prof. Gliozzi

Il dott. Michelangelo Bisconti ha svolto attività didattica seminariale a livello universitario presso gli atenei di Pisa e del Salento e nell'a.a. 2007-2008 ha ricoperto il posto di docente a contratto per l'insegnamento del corso di Paleontologia per il Corso di Laurea specialistica in Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia, Consorzio Università Agrigento e Palermo. E' stato correlatore di tesi di laurea.

Come si evince dal curriculum e dalle 15 pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, i risultati delle sue ricerche riguardanti prevalentemente i misticeti fossili sono pienamente pertinenti all'SSD GEO/01, sono di qualità elevata e quasi tutti pubblicati su riviste con *impact factor*.

In base all'attività didattica e di ricerca e documentate, che dimostrano un impegno qualificato e abbastanza costante nell'attività di ricerca con contributi originali e innovativi ritengo positiva la valutazione del dott. Michelangelo Bisconti ai fini della chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2, settore scientifico disciplinare GEO/01.

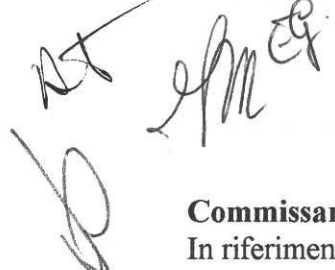
Commissario Prof. Masini

Laurea, dottorato e assegni post doc, coerenti al SSD Geo/01 e congruenti con la declaratoria del bando. La produzione scientifica presentata dal dottor Michelangelo Bisconti riguarda prevalentemente i cetacei fossili, ma il candidato ha una attività multiforme che tocca i settori della antropologia, malacologia, archeozoologia, divulgazione scientifica a vari livelli, consulenze scientifiche per mostre, eventi di divulgazione e scrittura di libri, o capitoli di libri, per le scuole. Ha iniziato la sua attività di ricerca nel 2000 e prosegue ancora adesso con una buona continuità. I contributi più significativi riguardano i cetacei e soprattutto i misticeti, (sistemica, paleoecologia, filogenesi ecc.) di cui è cultore riconosciuto internazionalmente. Ha seguito corsi di metodi statistici e presenta una buona padronanza metodologia cladistica, applicata alla filogenesi - anche umana - e alla biogeografia. La ricerca, di respiro internazionale, è stata finanziata da progetti ministeriali di interesse nazionale, da borse di studio estere e da borse di istituzioni scientifiche locali. Ha svolto attività di ricerca in Italia (presso l'università di Pisa e il Museo di Storia naturale del Mediterraneo di Livorno) e presso istituzioni estere, compresi gli USA. Ha svolto attività sul campo in Italia, ed ha partecipato a spedizioni scientifiche e scavi in Grecia e Ecuador. E' referee di riviste e di progetti internazionali. Ha ricevuto premi per la sua attività e fa parte di una società scientifica anglosassone prestigiosa. Buona la partecipazione a congressi di cui molti internazionali, in linea con l'attività di ricerca.

Il lavori presentati, in numero di 15, sono di buona qualità, molti a nome singolo o primo nome che dimostrano che la ricerca è condotta personalmente dal candidato. Moderate la collaborazioni internazionali. Ha pubblicato su riviste internazionali, il livello di impatto delle pubblicazioni presentate è buono con qualche punta più elevata.

L'attività didattica ha una certa importanza nel curriculum del candidato. Il dottor Bisconti è cultore della materia di Paleontologia dall'anno 2000 presso UNIPI. Parte della attività didattica si è svolto presso Corsi di Laurea universitari in beni culturali (fra cui un contratto di insegnamento da 6 CFU) oppure nell'ambito della facoltà di Scienze, presso l'università di Palermo, Pisa e di Salerno e comprende anche attività seminariali di cui alcune all'estero. Il dottor Bisconti, inoltre, a iniziare dal 2010 insegna in modo continuativo presso scuole medie e istituti superiori.

La mia valutazione sul candidato Michelangelo Bisconti è positiva.



Commissario Prof. Rook

In riferimento al profilo indicato nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, il candidato ha esperienza didattica universitaria avendo tenuto per affidamento un insegnamento nell'ambito del settore GEO/01 (oltre ad attività didattica non formalizzata), ed un riconosciuto profilo scientifico nel campo degli studi della Paleontologia dei Vertebrati (in special modo mammiferi marini). L'attività di ricerca del candidato, pienamente congruente con le tematiche del SSD GEO/01, è originale e documentata da una produzione scientifica buona, anche se numericamente non elevata. Il candidato è meritevole di essere preso in considerazione per la posizione di Professore associato di cui alla presente procedura

Commissario Prof. Tintori

L'attività didattica universitaria del dr. Michelangelo Bisconti è da ritenersi buona presentando anche una supplenza per un corso di Paleontologia (6CFU) in ambito SSD GEO/01 oltre ad attività secondarie e all'insegnamento nella scuola superiore. Importante è pure l'attività di divulgazione svolta presso scuole e musei. Il candidato presenta una attività di ricerca scientifica relativamente omogenea e continua nel tempo, pur con qualche discontinuità negli ultimi anni. Le pubblicazioni del candidato, prevalentemente a nome singolo, lo identificano come specialista a livello internazionale dei cetacei misticeti. In quanto tale, il suo ambito di ricerca non rientra pienamente nei requisiti del bando. Nel complesso il candidato Michelangelo Bisconti viene giudicato come BUONO.

giudizio collegiale:

Tenuto conto dei giudizi individuali, la commissione giudica il dott. Michelangelo Bisconti idoneo a ricoprire il posto di professore associato nell'SSD GEO/01 di cui al bando in oggetto. Sulla base del curriculum e dei titoli presentati la commissione valuta il candidato con un giudizio buono.

CANDIDATO: dott. Marco Peter Ferretti

Note generali

Il dott. Marco Peter Ferretti è laureato in Scienze Biologiche, Dottore di Ricerca in Paleontologia e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Notizie biografiche

Il dott. Ferretti, nato a Bad Neustadt a.d. Saale (Germania) il 5 maggio 1969, si è laureato in Scienze Biologiche (110/110 e lode) presso l'Università di Bologna nel 1993 con una tesi in Paleontologia dei Vertebrati riguardante lo studio sistematico del genere *Mammuthus*. Nel 1998 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Paleontologia presso l'Università di Modena, discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Gli elefanti del Plio-Pleistocene dell'Italia*".

Nel 1998-1999 ha svolto un incarico per la catalogazione di reperti fossili presso il Museo di Storia Naturale di Firenze, Sezione di Geologia e Paleontologia.

Negli anni 2001-2005 ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali, finanziati dal MURST/MIUR (progetti COFIN e PRIN), riguardanti l'evoluzione paleoclimatica e biogeografica dell'area Mediterranea e Sud-Americana, e l'occupazione umana e la dispersione del genere *Homo* in Africa (Sudan e Eritrea). Fin dal 1990 ha partecipato a numerose campagne di scavo paleontologico in Italia, Libia, Eritrea e Sud America (Ecuador, Bolivia e Argentina).

NA
JME

L'attività scientifica del dott. Ferretti è stata supportata dalla Borsa di Dottorato erogata dall'Università di Modena (1994-1997) e da assegni di ricerca (2002-2006) presso l'Università di Firenze. Nel 2004 risulta vincitore di una borsa dell'Accademia dei Lincei/Royal Society di Londra, per attività di ricerca presso l'University College of London, e nel 2005 vince un Advanced Fellowship CNR-NATO per un progetto di ricerca presso l'Accademia Russa delle Scienze di Mosca.

Nel 1994 il Dott. Ferretti è risultato vincitore del premio di laurea "G. Minelli" per la miglior tesi di laurea in Anatomia Comparata, rilasciato dall'Università di Bologna.

Il dott. Ferretti svolge attività di referaggio per numerose riviste nazionali ed internazionali.

Il candidato ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni nazionali ed internazionali, quali il V Workshop Europeo di Paleontologia dei Vertebrati (Firenze, 2001), ed è stato membro del comitato scientifico della 5° e 6° "International Conference on Mammoths and their relatives" (2010 e 2014).

L'attività di ricerca del dott. Ferretti riguarda principalmente l'anatomia, la filogenesi, la sistematica e la paleoecologia dei proboscidi, con un approccio di tipo morfologico e biometrico (con elaborazioni di statistica multivariata e cladistica) applicato agli scheletri di specie attuali e fossili. Una seconda linea di ricerca riguarda l'evoluzione e gli adattamenti della microstruttura dello smalto dentario nei proboscidi e nei carnivori attraverso tecniche di microscopia ottica ed elettronica. Più in generale, si è occupato della paleobiogeografia, paleoecologia e biocronologia dei mammiferi neogenici dell'Europa, Africa orientale e Sud America, e dei rapporti tra la composizione e distribuzione delle faune a mammiferi nel tempo e i cambiamenti climatici Plio-Pleistocenici.

I risultati delle sue ricerche, pienamente pertinenti all'SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in 41 pubblicazioni su riviste scientifiche e 23 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali che gli hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici bibliometrici: Scopus – lavori elencati: **25**; H-index: **13**; citazioni complessive: **393**; ISI-Web - lavori elencati: **30**; H-index: **13**; citazioni complessive: **407**; citazioni medie per lavoro: **13,57**.

Il 20 lavori presentati dal dott. Ferretti per la valutazione comparativa sono di qualità elevata e di impatto internazionale e sono tutti pubblicati su riviste con *impact factor* medio-elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati originali nell'ambito della Paleontologia dei Vertebrati. La sua produzione scientifica mostra che ha sviluppato una notevole autonomia di ricerca (7 lavori ad un solo nome), ma anche la capacità di lavorare in collaborazione, talvolta come leader. Nei lavori in collaborazione il contributo del candidato è ben individuabile e denota originalità ed una notevole maturità scientifica.

Nel 2014 il dott. Ferretti ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Attività didattica

Il dott. Marco Peter Ferretti ha svolto attività didattica a livello universitario. E' stato titolare di contratto per l'insegnamento del corso di Morfologia Biologica Teorica per il Corso di Laurea specialistica in Scienze Naturali, dell'Ambiente e dell'Uomo, presso l'Università di Firenze (a.a.2005/2006) e ha tenuto numerosi cicli di lezioni per i corsi di Paleontologia dei Vertebrati, Paleontologia con Elementi di Stratigrafia e Paleontologia dei Vertebrati con Elementi di Geologia e Paleontologia del Quaternario per il corso di laurea triennale in Scienze Naturali dell'Università di Firenze. Ha svolto inoltre seminari di Paleontologia dei Vertebrati presso le Università di Cagliari e di Palermo e nell'ambito dell'attività dottorale della Scuola di Dottorato in Scienze della Terra, Università di Firenze.

E' stato correlatore di due tesi di laurea nell'ambito del corso di laurea in Scienze Naturali, dell'Università di Firenze.

Il dott. Ferretti ha svolto anche attività didattica nell'ambito della terza missione, tenendo numerose conferenze divulgative, partecipando all'allestimento di mostre e musei e svolgendo didattica museale per le scuole dell'area fiorentina. Ha organizzato corsi di formazione ed aggiornamento in campo paleontologico per insegnanti. E' inoltre autore di 5 articoli a carattere divulgativo.

Dal 1998 il dott. Ferretti insegna, prima come docente a tempo determinato (1998-2002) poi come docente di ruolo (dal 2007 ad oggi) presso la scuola secondaria di secondo grado. Parte dell'insegnamento viene condotto in lingua inglese.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. Mothè D., **Ferretti M.**, Avilla, L. (2016). The dance of Tusk: rediscovery of lower incisor in the Pan-American proboscidean *Cuvieronius hyodon* revises incisor evolution in the Elephantimorpha. *PloSONE* 11(1): e0147009.doi:10.1371/journal.pone.0147009.
2. Rook L., Croitor R., Delfino M., **Ferretti M.P.**, Gallai G., Pavia M. (2013). The Upper Valdarno Plio-Pleistocene vertebrate record: an historical overview, with notes on palaeobiology and stratigraphic significance of some important taxa. *Italian Journal of Geosciences*, 132: 104-125, Roma.
3. Palombo M., **Ferretti M.P.**, Pillola G., Chiappini L. (2012). A reappraisal of the dwarf Mammoth from Gonnese, Sardinia. *Quaternary International*, 255: 158-170, London.
4. **Ferretti, M.P.** (2010). The anatomy of *Haplomastodon chimborazi* (Proboscidea) from the Late Pleistocene of Ecuador and its bearing on the phylogeny and systematics of South American gomphotheres. *Geodiversitas*, 32 (4): 663-721. Paris.
5. Abbate E., Amel Awad, Billi P., Bruni P., Delfino M., **Ferretti M.P.**, Filippi O., Gallai G., Ghinassi M., Lauritzen S.E., Lo Vetro D., Martínez-Navarro B., Martini F., Omar Bedri, Papini P., Rook L., Sagri M. (2010). Pleistocene environments and human frequentation in the Middle Atbara valley (Khashm el Girba, eastern Sudan). *Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology*, 291(1-2): 12-34, Amsterdam.
6. **Ferretti M.P.** and Debruyne R. (2011). Anatomy and phylogenetic value of the mandibular and coronoid canals and their associated foramina in proboscideans (Mammalia). *Zoological Journal of the Linnean Society*, 161: 391-413, London.
7. **Ferretti, M. P.** (2008). Enamel structure of *Cuvieronius hyodon* (Proboscidea, Gomphoteriidae) with a discussion on enamel evolution in elephantoids. *Journal of Mammalian Evolution*, 15: 37-58, New York.
8. **Ferretti, M. P.** (2008). The dwarf elephant *Palaeoloxodon mnaidriensis* from Puntali Cave, Carini (Sicily; late Middle Pleistocene): Anatomy, systematics and phylogenetic relationships. *Quaternary International* 182: 90-108, London.
9. Lacombe F., Abbazzi L., **Ferretti M.P.**, Martínez-Navarro B., Moullé P-E., Palombo M.R., Rook L., Turner A., Valli A. M-F. (2008). New data on the Early Villafranchian fauna from Viallette (Haute-Loire, France) based on the collection of the Crozatier Museum (Le Puy-en-Velay, Haute-Loire, France), *Quaternary International* 179: 64-71, London.
10. **Ferretti, M. P.** (2007). Evolution of bone-cracking adaptations in hyaenids (Carnivora Hyaenidae). *Swiss Journal of Geosciences* 100:41-52, Basel.
11. Shoshani, J., **Ferretti, M. P.**, Lister, A. M., Saegusa, H., Agenbroad L.D., Mol, D., Takahashi, K. (2007). Relationships within the Elephantinae using hyoid characters. *Quaternary International*, 169-170: 174-185; London.
12. Coltorti M., Abbazzi L., **Ferretti M.P.**, Iacumin P., Paredes Rios F., Pellegrini M., Pieruccini P., Rustioni M., Tito G., Rook L. (2007). Last Glacial mammals in South America: a new scenario from the Tarija Basin (Bolivia). *Naturwissenschaften* 94: 288-299, Berlin.

13. Palombo M. R. and Ferretti M.P. (2005). The Italian elephant fossil record: knowledge, problems and perspectives. *Quaternary International* 126–128 (2005): 107–136, London.
14. Martinez-Navarro, B., Rook, L., Segid, A., Yosieph, D., Ferretti, M. P., Shoshani, J., Libsekal, Y. (2004). The large fossil mammals from Buia (Eritrea): systematics, biochronology and palaeoenvironments. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia* 110 (suppl.): 61-88, Milano.
15. Rook, L., Ferretti, M.P., Arca, M., Tiveri, C. (2004). *Chasmaporthetes melei* n.sp., an endemic hyaenid (Carnivora, Mammalia) from Monte Tuttavista fissure fillings (late Pliocene to early Pleistocene; Orosei, Sardinia, Italy). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia* 110(3): 707-714, Milano.
16. Ferretti, M. P. (2003). Structure and Evolution of Mammoth Molar Enamel. *Acta Paleontologica Polonica* 48 (3): 383-396, Varsavia.
17. Ferretti, M. P., Rook, L., Torre, D. (2003). *Stegotetrabelodon* (Proboscidea, Elephantidae) from the late Miocene of Southern Italy. *Journal of Vertebrate Paleontology* 23(3): 659–666.
18. Ferretti, M. P., Ficarelli, G., Liebskal, Y., Tecle, T.M., Rook, L. (2003). Fossil elephants (Proboscidea, Elephantidae) from Buia (Northern Afar depression, Eritrea) with remarks on the systematics of *Elephas recki*. *Journal of Vertebrate Paleontology* 23(1): 244-257.
19. Ferretti, M. P. (1999). *Mammuthus meridionalis* (Mammalia, Proboscidea, Elephantidae) from the “Sabbie Gialle” of Oriolo (Cava La Salita, Faenza, Northern Italy) and other European late population of southern mammoth. *Eclogae Geologicae Helvetiae* 92: 503-515, Basel.
20. Ferretti, M. P. (1999). Tooth enamel structure in the hyaenid *Chasmaporthetes lunensis* from the Late Pliocene of Italy, with implication on feeding behaviour. *Journal of Vertebrate Paleontology* 19(4): 767-770.

ALTRI TITOLI

1. Abilitazione alla professione di Biologo
2. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra
3. Abilitazione all'insegnamento di Scienze Geologiche, Biologia e Chimica, Microbiologia e Geografia nelle scuole medie secondarie (classe 60/A).
4. Professore a contratto per l'insegnamento del corso di Morfologia Biologica Teorica per il Corso di Laurea specialistica in Scienze Naturali, dell'Ambiente e dell'Uomo, presso l'Università di Firenze (a.a. 2005/2006).
5. Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

giudizi individuali:

Commissario Prof. Corselli

L'attività di ricerca del candidato, svolta per lo più presso soggetti italiani, come desunto dall'intera produzione scientifica, è originale e innovativa e numericamente adeguata. Numerosi sono i lavori a primo nome del candidato e nei lavori a più nomi l'apporto individuale del candidato è sempre analiticamente determinato. L'attività di ricerca del candidato è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica per lo più su riviste di rank medio-elevato è continua nel tempo mantenendo un buon grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

Il candidato documenta una sufficiente attività didattica a livello universitario.

Nel complesso il Dott. Ferretti mostra un buon profilo scientifico per ricoprire il ruolo secondo i dettami del bando.

Commissario Prof. Gliozzi

Il dott. Marco Peter Ferretti ha svolto attività didattica a livello universitario come docente a contratto per l'insegnamento del corso di Morfologia Biologica Teorica per il Corso di Laurea specialistica in Scienze Naturali, dell'Ambiente e dell'Uomo, presso l'Università di Firenze (a.a.2005/2006) e ha tenuto numerosi seminari specialistici per diversi corsi di laurea delle università di Firenze, Cagliari e Salento. E' stato correlatore di tesi di laurea.

La sua ricerca, documentata dal curriculum e dalle 20 pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa, è pienamente pertinente all'SSD GEO/01. Le linee di ricerca di interesse del dott. Ferretti riguardano prevalentemente i proboscidiati fossili. In questo ambito il candidato ha portato contributi originali ed innovativi nei lavori ad un solo nome ed in collaborazione, tutti pubblicati su riviste con impact factor.

In base all'attività didattica e di ricerca documentata, che dimostrano un impegno costante e pienamente qualificata del candidato, ritengo del tutto positiva la valutazione del dott. Marco Peter Ferretti ai fini della chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2, settore scientifico disciplinare GEO/01.

Commissario Prof. Masini

Laurea, dottorato e assegni post doc, coerenti all'SSD Geo/01 e congruenti con la declaratoria del bando. Il dott. Ferretti attualmente è docente nelle scuole medie superiori per la classe Scienze Naturali. Ha iniziato la sua attività di ricerca nel 1995 e prosegue ancora adesso con un certo rallentamento nell'ultimo quinquennio. Si caratterizza come paleontologo dei mammiferi neogenico quaternari. I contributi più significativi riguardano i Proboscidiati (sistematica, paleoecologia, filogenesi etc.) di cui è cultore riconosciuto internazionalmente (vedi lettere di raccomandazione). L'altra attività caratterizzante è lo studio della microstruttura dello smalto dentario applicato agli stessi proboscidiati e ai carnivori. Presenta una buona padronanza metodologia cladistica applicata alla filogenesi. La ricerca, di respiro internazionale, è stata finanziata da progetti ministeriali di interesse nazionale dal 2000 al 2005 e negli stessi anni da borse di studio estere di un certo prestigio. Ha svolto attività di ricerca in Italia (presso l'Università di Firenze) e presso istituzioni estere. Ha svolto attività sul campo in Italia ed ha partecipato, negli anni 1997-2004 a spedizioni scientifiche paleontologiche in Africa e in Sud America. E' referee di riviste internazionali. Si è occupato di attività museali e di divulgazione scientifica. Buona la partecipazione a congressi di cui molti internazionali, in linea con l'attività di ricerca.

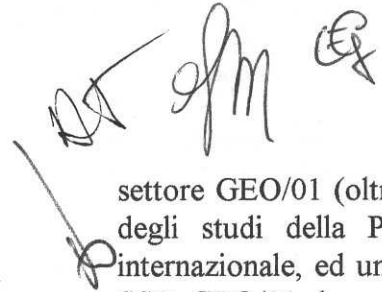
Ha una produzione scientifica consistente con lavori di buona qualità, di cui almeno uno di carattere monografico, molti a primo o doppio nome e nome singolo che dimostrano chiaramente l'apporto del candidato alla ricerca. Ha pubblicato su molte riviste internazionali. Ha un certo numero di collaborazioni internazionali. Il livello di impatto delle pubblicazioni presentate è buono con qualche punta più elevata.

Il dottor Ferretti è cultore della materia di Paleontologia dall'anno 2000 presso l'università di Firenze dove ha svolto attività didattica pertinente al SSD Geo/01, fra cui un corso per contratto nell'AA 2005-2006, una collaborazione continuativa (esercitazioni) a corsi paleontologici e comprende anche attività seminariali. Il dottor Ferretti, a iniziare dal 2008 insegna in modo continuativo presso scuole medie e istituti superiori.

La mia valutazione sul candidato Marco Ferretti è molto positiva.

Commissario Prof. Rook

In riferimento al profilo indicato nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, il candidato ha esperienza didattica universitaria avendo tenuto per affidamento un insegnamento nell'ambito del

 settore GEO/01 (oltre ad attività didattica non formalizzata). Ha buon profilo scientifico nel campo degli studi della Paleontologia dei Vertebrati continentali con una riconosciuta esposizione internazionale, ed una produzione scientifica originale, pienamente congruente con le tematiche del SSD GEO/01, ben distribuita nel tempo. Il candidato è pienamente meritevole di essere preso in considerazione per la posizione di Professore associato di cui alla presente procedura

Commissario Prof. Tintori

L'attività didattica universitaria del dr Marco Peter Ferretti è da ritenersi buona con numerosi cicli di lezioni in ambito PalVert oltre ad un corso per supplenza di 'Morfologia biologica teorica'. Il candidato è inoltre docente di ruolo nelle scuole medie superiori. Il candidato presenta una attività di ricerca scientifica omogenea e continua nel tempo, la cui qualità è testimoniata sia dal livello delle riviste sia dai numerosi articoli a nome singolo o come primo autore. Si evidenzia che il candidato risulta essere uno specialista riconosciuto a livello internazionale di proboscidi, rientrando in tal modo pienamente nel profilo richiesto dal bando. Come tale ha pure fornito supporto a musei locali anche tramite conferenze divulgative. Nel complesso il candidato Marco Peter Ferretti viene giudicato come PIÙ CHE BUONO.

giudizio collegiale:

Tenuto conto dei giudizi individuali, la commissione giudica il dott. Marco Peter Ferretti idoneo a ricoprire il posto di professore associato nell'SSD GEO/01 di cui al bando in oggetto. Sulla base del curriculum e dei titoli presentati la commissione valuta il candidato con un giudizio molto buono.

CANDIDATO: dott. Marco Pavia

Note generali

Il dott. Marco Pavia è laureato in Scienze Naturali, Dottore di Ricerca in Scienze della Terra e, dal 2005, ricopre il posto di Tecnico D presso l'Università di Torino. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Notizie biografiche

Il dott. Pavia, nato a Asti il 3 agosto 1971, si è laureato in Scienze Naturali presso l'Università di Torino nel 1997. Nel 2001 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Terra presso l'Università di Genova discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Le avifaune pleistoceniche dell'Italia meridionale*".

Negli anni 2003-2012 ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali, finanziati dal MURST/MIUR (progetti COFIN e PRIN). Fin dal 1990 ha partecipato ad alcune campagne di scavo paleontologico in Italia (Piemonte, Puglia) e all'estero (Francia).

L'attività scientifica del dott. Marco Pavia è stata supportata dalla Borsa di Dottorato erogata dall'Università di Genova (1997-2000) e da assegni di ricerca post-doc (2001-2003) presso l'Università di Torino. Risulta inoltre vincitore di tre borse Synthesis (2007, 2012) per studi presso i musei di Storia Naturale di Leiden (NL) e Parigi (F) e di un Academy Staff Mobility Grant erogato da Erasmus Mundus Action 2 AESOP (2015). Dal 2005 il dott. Pavia ricopre la posizione di Tecnico D presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino con mansione principale la conservazione e valorizzazione delle collezioni museali di ambito paleontologico e zoologico. Nell'ambito di questa occupazione ha svolto diversi incarichi istituzionali nel dipartimento di afferenza ed è stato membro della Giunta di Dipartimento dal 2012 al 2015.

ST JM EG

Il dott. Pavia svolge attività di referaggio per numerose riviste nazionali ed internazionali. Dal 2009 ricopre incarichi editoriali in riviste ornitologiche. Membro dell'Executive Council della Society of Avian Paleontology and Evolution (dal 2012) e membro del Consiglio Direttivo del Centro Italiano Studi Ornitologici (dal 2015).

Il dott. Pavia ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni nazionali ed internazionali in ambito paleontologico (Giornate di Paleontologia 2003-Alessandria e 2009-Apricena; XII Annual Meeting of the European Association of Vertebrate Palaeontologists 2014-Torino).

L'attività di ricerca del dott. Marco Pavia riguarda principalmente gli uccelli fossili e viventi e si divide in due linee di ricerca. La prima è di ambito paleontologico (sistematica, paleoecologia e paleobiogeografia degli uccelli neogenici e pleistocenici; origine ed evoluzione dell'avifauna italiana e mediterranea con particolare attenzione alle avifaune insulari; avifaune fossili africane), con lo scopo di analizzare le associazioni nel loro complesso, per valutarne il significato paleoecologico, paleoambientale e paleobiogeografico. La seconda è di ambito zoologico (distribuzione e tassonomia dell'avifauna italiana ed europea; studio delle migrazioni degli uccelli; avifaune dell'Africa occidentale), volta a comprendere il significato delle associazioni fossili e la loro evoluzione.

I risultati delle sue ricerche, in parte non pertinenti all'SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in oltre 90 pubblicazioni in ambito internazionale e nazionale, 42 delle quali su riviste internazionali con *Impact Factor* e presentazioni a congressi nazionali ed internazionali, che gli hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici bibliometrici: *Scopus* – lavori elencati: **43**; H-index: **11**; citazioni complessive: **467**; *ISI-Web* - lavori elencati: **45**; H-index: **11**; citazioni complessive: **430**; citazioni medie per lavoro: **9.56**.

Il 20 lavori presentati dal dott. Pavia per la valutazione comparativa, tutti pertinenti all'SSD GEO/01, sono di buona qualità e di interesse internazionale e sono tutti pubblicati su riviste con *impact factor* medio-elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati originali nell'ambito della Paleontologia dei Vertebrati. La sua produzione scientifica mostra che ha sviluppato autonomia di ricerca (3 lavori ad un solo nome), e la capacità di lavorare in collaborazione, talvolta come leader (5 lavori a primo nome). Data la sua specializzazione nello studio delle avifaune, nei lavori in collaborazione il suo contributo è sempre ben individuabile.

Nel 2014 il dott. Pavia ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Attività didattica

Il dott. Marco Pavia ha svolto attività didattica a livello universitario. Nell'a.a. 2014-2015 è stato titolare di contratto per l'insegnamento del corso di Evoluzione Biologica (SDD BIO/05), Corso di Laurea di Scienze Ambientali e Gestione del Territorio, Università del Piemonte Orientale, ha svolto attività seminariale per il corso di Paleontologia dei Vertebrati presso l'Università di Torino (a.a. 2009-2011) ed è stato responsabile dell'attività didattica integrativa per i corsi di Laboratorio di Campionamento e Catalogazione dei Beni Naturalistici (Corso di Laurea Magistrale in Studio dell'Evoluzione e Valorizzazione della Natura, Università degli Studi di Torino) e Laboratorio di Scavo Paleontologico (Corso di Laurea in Scienze Naturali, Università degli Studi di Torino) (a.a. 2006/2007 – 2008/2009). Ha svolto, inoltre, attività didattica a livello dottorale quale docente del corso di "Creazione, implementazione e valorizzazione delle collezioni scientifiche: il caso delle Scienze della Terra" (Scuola di Dottorato in Scienze della Natura e Tecnologie Innovative, Università degli Studi di Torino).

E' stato correlatore di 6 tesi di laurea presso le università di Torino, Perugia e Roma La Sapienza e di una tesi di dottorato (Università Roma La Sapienza).

Il dott. Pavia ha svolto anche attività didattica nell'ambito della terza missione partecipando all'allestimento di mostre e musei presso il Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola ed il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.



LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. **Pavia M.**, 2004 – A new large Barn Owl (Aves, Strigiformes, Tytonidae) from the Middle Pleistocene of Sicily, Italy, and its taphonomical significance. *Geobios*, 37: 631-641.
2. Louchart A., Bedetti C., **Pavia M.**, 2005 – A new species of eagle (Aves: Accipitridae) close to the Steppe Eagle, from Pleistocene of Corsica and Sardinia, France and Italy. *Palaeontographica Abteilung A*, 272: 121-148.
3. Arzarello M., Marcolini F., Pavia G., **Pavia M.**, Petronio C., Petrucci M., Rook L., Sardella R., 2007 – Evidence of earliest human occurrence in Europe: the site of Pirro Nord (Southern Italy). *Naturwissenschaften*, 94: 107-112.
4. Bedetti C., **Pavia M.**, 2007 – Reinterpretation of the Late Pleistocene Ingarano cave deposit based on the fossil bird associations (Apulia, South-Eastern Italy). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 113: 487-507.
5. **Pavia M.**, 2008 – The evolution dynamics of the Strigiformes in the Mediterranean islands with the description of *Aegolius martae* n. sp. (Aves, Strigidae). *Quaternary International*, 182: 80-89.
6. **Pavia M.**, Mourer-Chauviré C., 2011. – Redescription of *Tyto sanctialbani* Lydekker, 1893 (Aves, Strigiformes), from its type locality of La Grive-Saint-Alban (Middle Miocene, France). *Journal of Vertebrate Paleontology*, 31: 1093-1101.
7. Zunino M., **Pavia M.**, Fernandez-Lopez S. R., Pavia G., 2012. – Taphonomic analysis of the lower Pleistocene Pirro Nord fossil locality (Pirro 10 site, Puglia, Southern Italy): a depositional model for vertebrate assemblages in a karstic environment. *Palaios*, 27: 3-18.
8. **Pavia M.**, Zunino M., Coltorti M., Angelone C., Arzarello M., Bagnus C., Bellucci L., Colombero S., Marcolini F., Peretto C., Petronio C., Petrucci M., Pieruccini P., Sardella R., Tema E., Villier B., Pavia G., 2011. – Stratigraphical and palaeontological data from the Early Pleistocene Pirro 10 site of Pirro Nord (Puglia, south eastern Italy). *Quaternary International*, 267: 40-55.
9. Rook L., Ghinassi M., Carnevale G., Delfino M., **Pavia M.**, Bondioli L., Candillo F., Coppa A., Martinez-Navarro B., Medin T., Papini M., Zanolli C., Libsekal Y., 2013. – Stratigraphic context and paleoenvironmental significance of minor taxa (Pisces, Reptilia, Aves, Rodentia) from the late Early Pleistocene paleoanthropological site of Buia (Eritrea). *Journal of Human Evolution*, 64: 83-92.
10. Bedetti, C., **Pavia, M.**, 2013 – Early Pleistocene birds from Pirro Nord (Puglia, southern Italy). *Palaeontographica Abteilung A*, 298: 31-53.
11. **Pavia, M.**, Bedetti, C. 2013 – The presence of Harlequin duck *Histrionicus histrionicus* (Linnaeus 1758) in the Middle Pleistocene of Italy. *Journal of Ornithology*, 154: 875-878.
12. **Pavia, M.**, Insacco, G., 2013 – The fossil bird associations from the early Middle Pleistocene of the Ragusa province (SE Sicily, Italy). *Bollettino della Società Paleontologica Italiana*, 52 (3): 157-165.
13. Alba, D.M., Delson, E., Carnevale, G., Colombero, S., Delfino, M., Giuntelli, P., **Pavia, M.**, Pavia, G., 2014 – The first joint record of *Mesopithecus* and cf. *Macaca* in the Miocene of Europe. *Journal of Human Evolution*, 67: 1-18.
14. Colombero, S., Angelone, C., Bonelli, E., Carnevale, G., Cavallo, O., Delfino, M., Giuntelli, P., Mazza, P., Pavia, G., **Pavia, M.**, Repetto, G., 2014 – The upper Messinian assemblages of fossil vertebrate remains of Verduno (NW Italy): Another brick for a latest Miocene bridge across the Mediterranean. *N. Jb. Geol. Paläont. Abh.*, 272 (3): 287-234.

15. Mayr, G., **Pavia, M.**, 2014 – On the true affinities of *Chenornis graculoides* Portis, 1884, and *Anas lignitifila* Portis, 1884 – an albatross and an unusual duck from the Miocene of Italy. Journal of Vertebrate Paleontology, 34 (4): 914-923.

16. Pellegrino, I., Negri, A., Cucco, M., Mucci, N., **Pavia, M.**, Salek, M., Boano, G., Randi, E., 2014 – Phylogeography and Pleistocene refugia of the Little Owl *Athene noctua* inferred from the mtDNA sequence data. Ibis, 156: 639-657.

17. **Pavia, M.**, 2014 – The parrots (Aves: Psittaciformes) from the Middle Miocene of Sansan (Gers, Southern France). Paläontologische Zeitschrift, 88: 353-359.

18. Manegold, A., **Pavia, M.**, Haarhoff, P., 2014 – A new species of *Aegyptius* vulture (Aegypiinae, Accipitridae) from the Early Pleistocene of South Africa. Journal of Vertebrate Paleontology, 34 (6): 1394-1407.

19. Siori, M.S., Boero, A., Carnevale, G., Colombero, S., Delfino, M., Sardella, R., **Pavia, M.**, 2014 – New data on Early Pleistocene vertebrates from Monte Argentario (Central Italy). Paleocological and biochronological implications. Geobios, 47: 403-418.

20. **Pavia, M.**, Manegold, A., Haarhoff, P., 2015 – New early Pliocene owls from Langebaanweg, South Africa, with first evidence of *Athene* south of the Sahara and a new species of *Tyto*. Acta Palaeontologica Polonica, 60 (4): 815-828.

ALTRI TITOLI

1. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra

2. Professore a contratto per l'insegnamento del corso di Evoluzione Biologica (SDD BIO/05), Corso di Laurea di Scienze Ambientali e Gestione del Territorio, Università del Piemonte Orientale (a.a. 2014-2015).

3. Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

giudizi individuali:

Commissario Prof. Corselli

L'attività di ricerca del candidato, svolta per lo più presso soggetti italiani, come desunto dall'intera produzione scientifica, è originale e innovativa e numericamente adeguata. Numerosi sono i lavori a primo nome del candidato e nei lavori a più nomi l'apporto individuale del candidato è sempre analiticamente determinato. L'attività di ricerca del candidato è quasi sempre pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica per lo più su riviste di rank medio-elevato è continua nel tempo mantenendo un buon grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

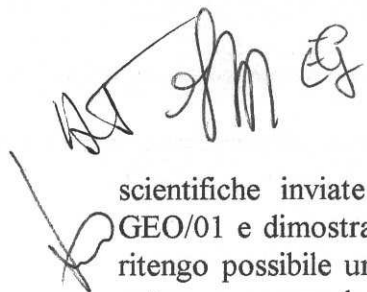
Il candidato documenta una sufficiente attività didattica a livello universitario.

Nel complesso il Dott. Pavia mostra un profilo scientifico adeguato per ricoprire il ruolo secondo i dettami del bando.

Commissario Prof. Gliozzi

Il dott. Marco Pavia ha svolto attività didattica a livello universitario come docente a contratto per l'insegnamento del corso di Evoluzione Biologica (SDD BIO/05), presso l'Università del Piemonte e ha tenuto seminari e didattica integrativa in ambito paleontologico presso l'Università di Torino. E' stato correlatore di tesi di laurea e di dottorato.

L'attività di ricerca documentata dal curriculum del Dott. Marco Pavia spazia tra la Paleontologia dei Vertebrati (pertinente all'SSD GEO/01 di questa valutazione comparativa), con particolare riferimento all'avifauna fossile e la Zoologia (SSD BIO/05). Tuttavia, le pubblicazioni

 scientifiche inviate per questa procedura comparativa sono completamente pertinenti all'SSD GEO/01 e dimostrano un suo impegno rilevante in questo settore. In base a queste considerazioni, ritengo possibile una valutazione positiva ai fini della sua chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2, settore scientifico disciplinare GEO/01.

Commissario Prof. Masini

Laurea, dottorato e assegni post doc, coerenti all'SSD Geo/01 e congruenti col la declaratoria del bando. Dal 2005 il dott. Pavia presta servizio presso il DST dell'Università di Torino in qualità di Tecnico. Ha iniziato la sua attività di ricerca nel 1996 con studi di tipo ornitologico e prosegue fino ad oggi con una buona continuità e una notevole produzione scientifica. Si caratterizza come specialista di Uccelli neogenico quaternari (Sistematica, paleoecologia e paleobiogeografia), ma si occupa anche di migrazioni degli uccelli attuali, di museologia e di recupero e di conservazione di vertebrati fossili con la Soprintendenza dei Beni archeologici. I contributi più significativi riguardano gli uccelli fossili, di cui è cultore riconosciuto internazionalmente. Altre attività riguardano lo scavo e lo studio di associazioni di vertebrati fossili, in collaborazione con altri specialisti. La ricerca, di respiro internazionale, è stata finanziata da progetti ministeriali nazionali dal 2003 al 2012 e da borse di studio estere dal 2007 al 2015. Ha svolto attività di ricerca in Italia (presso l'Università di Torino) e presso istituzioni estere e svolto missioni di studio in Europa, Africa, Asia, Sud America. Ha svolto attività paleontologica sul campo in Italia e Francia, e attività di studio sugli uccelli attuali in Africa, ha partecipato, negli anni 1997-2004 a spedizioni scientifiche paleontologiche e non in Africa e in Sud America. E' referee di riviste internazionali e ricopre incarichi (direttore editor, advisor) in tre riviste nazionali. E' membro di 7 società - la maggior parte ornitologiche e fa parte del consiglio direttivo di tre di esse. Ricopre altri incarichi istituzionali collegati al suo profilo di ornitologo-paleozoologo. Buona la partecipazione a congressi di cui molti internazionali, in linea con l'attività di ricerca. La produzione scientifica del dott. Pavia è decisamente abbondante (81 pubblicazioni in tutto di cui 43 su riviste ISI) con lavori di buona qualità, molti a primo o doppio nome e, secondariamente, a nome singolo che dimostrano l'apporto del candidato alla ricerca. Ha pubblicato su molte riviste internazionali (18) ed ha un numero consistente di collaborazioni internazionali. La produzione scientifica si fa intensa negli ultimi anni (22 pubblicazioni con IF dal 2013 al 2015) dimostrando l'impegno profuso recentemente dal candidato nell'attività di ricerca. Il livello di impatto delle pubblicazioni presentate è buono con qualche punta più elevata.

Il dottor Pavia è cultore della materia di Paleontologia dall'anno 2012 presso l'università di Torino dove ha svolto attività didattica pertinente al SSD Geo/01, fra cui un corso per contratto nell'AA 2014-2015 (SSD bio/05) una collaborazione continuativa (esercitazioni) al corso di paleontologia dei vertebrati (dal 1999 al 2011) e comprende anche attività seminariali e un corso di dottorato.

La mia valutazione sul candidato Marco Pavia è molto positiva.

Commissario Prof. Rook

In riferimento al profilo indicato nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, il candidato ha esperienza didattica universitaria avendo tenuto per affidamento un insegnamento universitario (sebbene in un SSD diverso da quello per cui è bandita la procedura) e per aver svolto attività didattica non formalizzata nell'ambito del SSD GEO/01. Il candidato presenta un profilo scientifico riconosciuto nel campo degli studi della Paleontologia dei Vertebrati continentali nello specifico settore della paleo-ornitologia, e una attività scientifica originale (anche se in parte non totalmente congruente con il SSD GEO/01). I lavori presentati sono di buon livello e con una relativa continuità temporale. Il candidato è meritevole di essere preso in considerazione per la posizione di Professore associato di cui alla presente procedura.



Commissario Prof. Tintori

L'attività didattica universitaria del dr Marco Pavia è da ritenersi sufficiente benchè la supplenza di un corso universitario si riferisca al SSD BIO/05, trattando argomenti comunque strettamente legati alla paleontologia. Il candidato presenta una attività di ricerca scientifica relativamente omogenea e continua nel tempo, pur con lacune di pubblicazione nella fase iniziale della carriera. Tale attività è di buon livello anche considerato l'ambito internazionale, ed è coerente con il profilo richiesto dal bando. Il Candidato si prefigura come specialista di uccelli del Neogene sia con lavori a nome singolo che come primo autore, mentre per quanto riguarda l'attività di terreno si deve rimarcare una netta preponderanza di attività di studio delle ornitofaune attuali. Nel complesso il candidato Marco Pavia viene considerato BUONO.

giudizio collegiale:

Tenuto conto dei giudizi individuali, la commissione giudica il dott. Marco Pavia idoneo a ricoprire il posto di professore associato nell'SSD GEO/01 di cui al bando in oggetto. Sulla base del curriculum e dei titoli presentati la commissione valuta il candidato con un giudizio buono.

CANDIDATO: dott. Paolo Piras

Note generali

Il dott. Paolo Piras è laureato in Scienze Naturali, Dottore di Ricerca in Geodinamica e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Notizie biografiche

Il dott. Piras, nato a Roma il 23 agosto 1975, si è laureato in Scienze Naturali (110/110 e lode) presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2001 con una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Studio di un gavialide del Miocene inferiore del Pakistan sud-orientale*". Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Geodinamica presso l'Università Roma Tre discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Theoretical morphology of fossil and recent crocodiles skull by means of 3- and 2-dimensional geometric morphometry*". Durante il dottorato ha frequentato il I Workshop on geometric morphometrics al Museum de Ciencias Naturales, Facultad de Ciencias, Universidade de Lisboa (2004).

Negli anni 2009-2011 ha partecipato ad un progetto di ricerca nazionale PRIN nell'ambito dell'Unità Operativa Roma Tre.

L'attività scientifica del dott. Paolo Piras è stata supportata dalla Borsa di Dottorato erogata dall'Università Roma Tre (2003-2006), periodo durante il quale ha beneficiato anche di una borsa di studio di un anno presso l'Unidad de Paleontologia Universidad Autonoma de Madrid, Spain (2003-2004) e da assegni di ricerca post-doc presso l'Università Pierre et Marie Curie (Paris VI) (2008), l'Università Roma Tre (2010-2012) e l'Università Roma "La Sapienza" (2014-2015). Ha svolto, inoltre, diversi contratti di collaborazione presso il Laboratorio di Paleontologia dei Vertebrati dell'Università Roma Tre.

Dal 2008 il dott. Piras fa parte del Center for Evolutionary Ecology (Università Roma Tre-Università del Molise) di cui è co-fondatore. Nel 2010 ha organizzato il Workshop "Geometric Morphometrics Laboratory for Systematics and Evolutionary Researches" presso il Dipartimento STAT dell'Università del Molise.

✶

L'attività di ricerca del dott. Paolo Piras riguarda la paleobiologia ed ecologia evoluzionistica e le sue implicazioni macroevolutive, la sistematica filogenetica e la metodologia cladistica, applicata principalmente ai coccodrilli e, subordinatamente, a diversi altri gruppi di tetrapodi. In questo campo ha affrontato il dibattito riguardante le diverse teorie relative alla speciazione. Ha approfondito le relazioni tra forma, funzione e filogenesi applicando nuovi metodi comparativi con l'uso della morfometria geometrica. I dati scaturiti dalle sue ricerche sono validati tramite un'accurata analisi statistica, di cui il dott. Piras possiede una completa ed approfondita padronanza, utilizzando numerosi algoritmi di analisi multivariata. La metodologia sviluppata è stata applicata dal dott. Piras in molti campi, anche diversi dalla Paleontologia dei Vertebrati, quali la zoologia, la botanica, la biologia molecolare e la clinica medica.

I risultati delle sue ricerche, in parte non pertinenti all'SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in 46 pubblicazioni in ambito internazionale e nazionale, quasi tutte su riviste internazionali con Impact Factor, e 28 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali, che gli hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici bibliometrici: *Scopus* – lavori elencati: **42**; H-index: **14**; citazioni complessive: **450**; *ISI-Web* - lavori elencati: **40**; H-index: **13**; citazioni complessive: **442**; citazioni medie per lavoro: **11,05**.

Il 20 lavori presentati dal dott. Piras per la valutazione comparativa sono quasi tutti pertinenti all'SSD GEO/01, sono di elevata qualità e di interesse internazionale e sono tutti pubblicati su riviste con *impact factor* medio-elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati importanti ed originali nell'ambito della filogenesi di diversi gruppi di tetrapodi collocando i risultati delle ricerche anche in un ambito più vasto delle scienze della vita. La sua produzione scientifica mostra una grande capacità di lavorare in ambito multidisciplinare, talvolta come leader delle ricerche (8 lavori a primo nome). Data la sua specializzazione nell'applicazione della morfometria geometrica e interpretazione statistica dei risultati, nei lavori in collaborazione il suo contributo è sempre ben individuabile e rilevante.

Nel 2014 il dott. Piras ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

Attività didattica

Il dott. Paolo Piras ha svolto attività didattica seminariale a livello universitario, svolgendo moduli riguardanti le teorie evolutive nell'ambito del corso di Paleontologia, corso di laurea triennale in Scienze Geologiche, Università Roma Tre (2009-2012).

E' stato correlatore di 3 tesi di dottorato in ambito paleontologico (Università Roma Tre).

Il dott. Piras ha svolto anche attività didattica nell'ambito della terza missione insegnando moduli complementari di Botanica e Geologia presso alcune scuole medie secondarie di Roma nell'ambito dell'attività di guida ufficiale del Parco Naturale della Caffarella (Roma). E' stato, inoltre, invitato a tenere conferenze presso il Museo Civico di Zoologia (Roma) e al meeting annuale (2014) dell'Istituto Italiano di Antropologia (Roma).

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. Kotsakis T., Delfino M. & Piras P. (2004) - Italian Cenozoic crocodilians: taxa, timing and palaeobiogeographic implications. *Palaeogeography Palaeoclimatology Palaeoecology*, 210: 67-87.
2. Raia P., Piras P. & Kotsakis T. (2005) - Turnover pulse or Red Queen? Evidence from the large mammal communities during the Plio-Pleistocene of Italy. *Palaeogeography Palaeoclimatology Palaeoecology*, 221: 293-312.
3. Raia P., Piras P. & Kotsakis T. (2006) - Detection of Plio-Quaternary large mammal communities of Italy: integration to biochronology. *Quaternary Science Review*, 25: 846-854.

4. **Piras P.** & Buscalioni A. (2006) - *Diplocynodon muelleri* comb. nov., an Oligocene diplocynodontine alligatoroid from Catalonia (Ebro Basin, Lleida province, Spain). *Journal of Vertebrate Paleontology*, 26: 608-620.

5. **Piras P.**, Delfino M., Del Favero L. & Kotsakis T. (2007) - Phylogenetic position of *Megadontosuchus arduini* and tomistomines palaeobiogeography. *Acta Paleontologica Polonica*, 52: 315-328.

6. **Piras P.**, Marcolini F., Raia P., Curcio M.T. & Kotsakis T. (2009) - Testing evolutionary stasis and trends in first lower molar shape of extinct Italian populations of *Terricola savii* (Arvicolidae, Rodentia) by means of geometric morphometrics. *Journal of Evolutionary Biology*, 22: 179-191.

7. Raia P., Carotenuto F., Meloro C., **Piras P.**, Barbera C. & Kotsakis T. (2009) - More than three million years of community evolution. The temporal and geographical resolution of the Plio-Pleistocene Western Eurasia mammal faunas. *Palaeogeography Palaeoclimatology Palaeoecology*, 276: 15-23.

8. Raia P., Carotenuto F., Meloro C., **Piras P.** & Pushkina D. (2010) - The shape of contention. How much adaptation is there in ungulate mandibles? *Evolution*, 64: 1489-1503.

9. **Piras P.**, Maiorino L., Raia P., Marcolini F., Salvi D., Vignoli L. & Kotsakis T. (2010) - Functional and phylogenetic constraints in Rhinocerotinae cranio-dental morphology. *Evolutionary Ecology Research*, 12: 897-928.

10. Buscalioni A.D., **Piras P.**, Signore M., Vullo, R. & Barbera C. (2011) - Early Eusuchia Crocodylomorpha from the vertebrate-rich plattenkalk of Pietraroia (lower Albian, Southern Apennines, Italy). *Zoological Journal of the Linnean Society*, 163: S199-S227.

11. **Piras P.**, Sansalone G., Teresi L., Kotsakis T., Colangelo P. & Loy A. (2012) - Testing convergent and parallel adaptations of talpids humerus mechanical performance by means of Geometric Morphometrics and Finite Element Analysis. *Journal of Morphology*, 273: 696-711.

12. **Piras P.**, Sansalone G., Marcolini F., Tuveri C., Arca M. & Kotsakis T. (2012) - Evolutionary trends and stasis in molar morphology of *Rhagapodemus-Rhagamys* lineage in the Pleistocene of Sardinia. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 118: 535-543.

13. Raia P., Carotenuto F., Passaro F., **Piras P.**, Fulgione D., Werdelin L., Saarinen J. & Fortelius M. (2013) - Rapid action in the Palaeogene, the relationship between phenotypic and taxonomic diversification in Cenozoic mammals. *Proceedings of the Royal Society B*, 280: 20122244.

14. **Piras P.**, Maiorino L., Teresi L., Meloro C., Raia P., Lucci F. & Kotsakis T. (2013) - Bite of the Cats: Relationships between functional integration and mechanical performance as revealed by mandible geometry. *Systematic Biology*, 62: 878-900.

15. Maiorino L., Farke A.A., **Piras P.**, Ryan M.J., Terris K.M. & Kotsakis T. (2013) - The evolution of squamosal shape in ceratopsid dinosaurs (Dinosauria, Ornithischia). *Journal of Vertebrate Paleontology*, 33: 1385-1393.

16. Sansalone G., Kotsakis T., **Piras P.** (2014) - New systematic insights about Plio-Pleistocene moles from Poland. *Acta Palaeontologica Polonica*, <http://dx.doi.org/10.4202/app.00116.2014>.

17. Sansalone G., Kotsakis T. & **Piras P.** (2015). *Talpa fossilis* or *Talpa europaea*? Using geometric morphometrics and allometric trajectories of humeral moles remains from Hungary to answer a taxonomic debate. *Palaeontologia Electronica* 18.2.42A: 1-17.

18. Maiorino L., Farke A.A., Kotsakis T., Teresi L. & **Piras P.** (2015) - Variation in the shape and mechanical performance of the lower jaws in ceratopsid dinosaurs (Ornithischia, Ceratopsia). *Journal of Anatomy*, 227: 631-646.

19. **Piras P.**, Sansalone G., Teresi L., Moscato M., Profico A., Eng R., Cox T. C., Loy A., Colangelo P. & Kotsakis T. (2015) - Digging adaptation in insectivorous subterranean eutherians.

NT JM EG
The enigma of *Mesoscalops montanensis* unveiled by geometric morphometrics and finite element analysis. *Journal of Morphology*, 276: 1157-1171.

20. Raia P., Passaro F., Carotenuto F., Maiorino L., Piras P., Teresi L., Meiri S., Itescu Y., Novosolov M., Baiano M.A., Martinez R. & Fortelius M. (2015) - Cope's rule and the universal scaling law of ornament complexity. *The American Naturalist*, 186: 165-175.

ALTRI TITOLI

1. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra
2. Co-fondatore del Center for Evolutionary Ecology (Università Roma Tre-Università del Molise)
3. Abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

giudizi individuali:

Commissario Prof. Corselli

L'attività di ricerca del candidato, svolta presso soggetti italiani e stranieri, come desunto dall'intera produzione scientifica, è originale, molto innovativa e numericamente significativa. Nei lavori a più nomi l'apporto individuale del candidato è sempre analiticamente determinato. L'attività di ricerca del candidato è sempre pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa. La produzione scientifica, per lo più su riviste di rank medio-elevato, è continua nel tempo mantenendo un ottimo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca.

Il candidato documenta una sufficiente attività didattica a livello universitario.

Nel complesso il Dott. Piras mostra un ottimo profilo scientifico per ricoprire il ruolo secondo i dettami del bando.

Commissario Prof. Gliozzi

Il dott. Paolo Piras ha svolto attività didattica a livello universitario di supporto al corso di Paleontologia della laurea triennale in Scienze Geologiche presso l'Università Roma Tre (2009-2012). E' stato correlatore di tesi di dottorato.

L'attività di ricerca dal Dott. Paolo Piras è incentrata su studi di Paleobiologia ed Ecologia evolutiva affrontati utilizzando metodologie numeriche innovative quali la morfometria geometrica e l'analisi multivariata. Il Dott. Piras ha applicato queste metodologie in numerosi campi di studio che spaziano dalla Paleontologia dei Vertebrati, alla Zoologia, Biologia molecolare e clinica medica. I risultati raggiunti attraverso ricerche multidisciplinari sono tutti pubblicati su riviste con impact factor, sono di elevata rilevanza e dimostrano un impegno costante e qualificato con contributi originali.

In base a queste considerazioni, ritengo possibile una valutazione positiva ai fini della sua chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 04/A2, settore scientifico disciplinare GEO/01.

Commissario Prof. Masini

Laurea, dottorato e assegni post doc, coerenti all'SSD Geo/01 e congruenti con la declaratoria del bando. Ha iniziato l'attività di ricerca poco dopo la laurea, nel 2002, con ricerche sui vertebrati insulari indirizzando quindi l'attenzione sui crocodylomorfi, una linea di ricerca perseguita anche in seguito. Il dott Piras, mostra precocemente anche un interesse verso la modellizzazione e gli aspetti

AA fm EG

teorici dei processi evolutivi osservabili tramite la documentazione paleontologica. Altrettanto precocemente impiega metodi della sistematica filogenetica cladista allo studio dei coccodrilli e al contempo si impadronisce di metodologie di analisi fenetiche moderne, come la morfometria geometrica. L'attività, come deducibile dai lavori pubblicati, tende quindi ad espandersi in vari campi come gli aspetti macroevolutivi delle associazioni di mammiferi plio-pleistocenici, la morfologia funzionale, l'evoluzione in cladi di roditori etc. Il percorso del dottor Piras tocca anche aspetti legati alla morfologia dei ceratopsidi, la morfologia funzionale dei mammiferi scavatori ecc. Nel lavoro del dott Piras sono quindi importanti le collaborazioni volte ad approfondire particolari problemi. Il dottor Piras si caratterizza come un esperto fruitore di strumenti di analisi informatizzata, package statistici, linguaggi specializzati (R), e utilizza procedure come l'analisi ad elementi finiti, per risolvere problemi di morfologia funzionale. La ricerca, di respiro internazionale, è stata finanziata da progetti ministeriali (2003-2004), da borse di studio estere e da assegni di ricerca post doc fino al 2015. Nel 2013 è fra i fondatori del Centro di Ecologia Evolutiva, consociato fra le università di Roma Tre e del Molise.

Il dottor Piras ha una produzione scientifica consistente costituita quasi del tutto da pubblicazioni su riviste ISI - 34 lavori ISI su 38 pubblicazioni pertinenti al SSD del concorso. I lavori sono di buona qualità, talvolta ponderosi, il contributo del candidato è deducibile dal numero elevato di lavori a primo nome. Ha un numero consistente di collaborazioni internazionali. La produzione scientifica è relativamente costante come numero di articoli per anno, escludendo le pubblicazioni di carattere medico concentrate nel 2014 e 2015, dimostrando l'impegno profuso dal candidato nell'attività di ricerca. Il livello di impatto delle pubblicazioni presentate è eccellente con una punta di 11 IF e 5 lavori con IF compreso fra 3 e 5.

Il dottor Piras ha svolto moduli di insegnamento presso il Dipartimento di Geologia dell'Università Roma Tre pertinenti al SSD Geo/01, e svolto attività di tutoraggio per tesi di argomento paleontologico. Poche le partecipazioni a congressi in linea con l'attività di ricerca.

La mia valutazione sul candidato Paolo Piras è molto positiva.

Commissario Prof. Rook

In riferimento al profilo indicato nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura, il candidato, mostra una limitata esperienza in ambito didattico, ed ha un riconosciuto profilo scientifico nel campo di studio della Paleobiologia evolutiva e della Paleontologia dei Vertebrati continentali. L'attività scientifica del candidato è originale e innovativa (anche se in parte ai limiti del SSD GEO/01) e ben distribuita nel tempo. I lavori scientifici sono caratterizzati dall'utilizzo di metodologie e tecniche quantitative avanzate che danno ai lavori del candidato un buon grado di innovatività. Il candidato è pienamente meritevole di essere preso in considerazione per la posizione di Professore associato di cui alla presente procedura.

Commissario Prof. Tintori

L'attività didattica universitaria frontale, del dr Paolo Piras è da ritenersi appena sufficiente in quanto quantitativamente limitata mentre si evince un buon impegno come co-tutor di tesi di dottorato. Il candidato presenta una attività di ricerca scientifica continua nel tempo e di elevata qualità e innovazione. L'utilizzo di nuove metodologie di indagine statistiche e morfometriche utilizzabili sia in morfologia funzionale che nella filogenesi hanno dato al candidato la possibilità di spaziare su diversi gruppi di vertebrati continentali (coccodrilli, dinosauri, micro e macromammiferi). Benchè il candidato non presenti pubblicazioni a nome singolo, in molte pubblicazioni risulta essere primo autore permettendo quindi di individuare il suo specifico apporto nell'elaborazione dei dati presentati. Il particolare approccio scientifico permette anche l'accesso a riviste non strettamente del settore di Scienze della Terra e quindi con IF più elevati. Da tutto ciò si evince la grande coerenza con il profilo richiesto dal bando. Nel complesso il candidato Paolo Piras viene giudicato OTTIMO.

AT M EG
P
giudizio collegiale:

Tenuto conto dei giudizi individuali, la commissione giudica il dott. Paolo Piras idoneo a ricoprire il posto di professore associato nell'SSD GEO/01 di cui al bando in oggetto. Sulla base del curriculum e dei titoli presentati la commissione valuta il candidato con un giudizio molto buono.

DT fm EG
ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

Dai giudizi collegiali della commissione relativi ad ogni singolo candidato (All. A), elaborati sulla base dei titoli e dei lavori scientifici presentati, emerge che i candidati Chiara Angelone, Marco Peter Ferretti e Paolo Piras hanno ottenuto una valutazione molto positiva e complessivamente equivalente in quanto ciascuno di loro presenta nel curriculum e nell'attività didattica e scientifica aspetti degni di nota che li fanno emergere rispetto ai rimanenti candidati Michelangelo Bisconti e Marco Pavia.

In particolare, la commissione rileva come punto di forza del profilo della dott.ssa Angelone l'ottima esposizione internazionale, del dott. Ferretti la maggiore esperienza didattica e del dott. Piras l'innovatività delle metodologie applicate.

AT gfm EG
X
ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, s.s.d. GEO/01 – Paleontologia e Paleoecologia.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 18/02/2016 dalle ore 17.00 alle ore 18.00;

II riunione: giorno 22/03/2016 dalle ore 11.00 alle ore 11.15;

III riunione: giorno 23/03/2016 dalle ore 10.00 alle ore 15.30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 18/02/2016 e concludendoli il 23/03/2016.

- Nella prima riunione sono stati stabiliti i criteri di valutazione dei candidati e indicata la data della seconda riunione;

- nella seconda riunione si è preso atto dell'impossibilità del prof. Cesare Corselli di presenziare di persona ed è stata chiesta l'autorizzazione alla sua partecipazione per via telematica, che è stata concessa il giorno stesso con nota rettorale del 22/03/2016. Di conseguenza è stata convocata la terza riunione per il giorno 23/03/2016

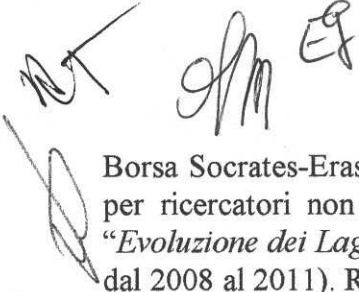
- nella terza riunione si è proceduto alla valutazione del curriculum e dei titoli scientifici e didattici di ciascun candidato elaborando i relativi giudizi individuali, collegiali e comparativi e arrivando alla dichiarazione del vincitore.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Chiara Angelone vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze, Settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, s.s.d. GEO/01 – Paleontologia e Paleoecologia.

La dott.ssa Angelone, nata a Nereto (Teramo) il 1 giugno 1975, si è laureata in Scienze Geologiche (110/110 e lode) presso l'Università Roma Tre nel 1999 con una tesi in Paleontologia dei Vertebrati riguardante i micromammiferi pliocenici di Mandriola (Sardegna). L'anno successivo ha conseguito l'abilitazione alla professione di geologo. Nel 2005 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Geodinamica presso l'Università Roma Tre, discutendo una tesi in Paleontologia dei Vertebrati dal titolo "*Systematic revision of genus Prolagus (Lagomorpha, Mammalia) in Italy and in Western Mediterranean islands: new systematic tools, biochronology and palaeogeography*".

Negli anni 2003-2015 ha svolto attività di ricerca nell'ambito di progetti locali (Convenzione fra la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Sassari e Nuoro e l'Università Roma Tre-Dipartimento di Scienze Geologiche), nazionali, finanziati dal MURST/MIUR (progetti COFIN e PRIN), riguardanti le faune a vertebrati italiane del Neogene e Quaternario, e di progetti internazionali finanziati dall'Austrian Science Fund (FWF) e dallo Spanish Ministerio de Economía y Competitividad (CGL) con oggetto lo studio di vertebrati oligo-miocenici europei ed asiatici. Nello stesso intervallo di tempo, ha partecipato a diverse campagne di scavo paleontologico e archeologico in Italia (Campania, Puglia, Piemonte, Sardegna), Spagna (sito di Somosaguas) ed Etiopia centro-settentrionale.

L'attività scientifica della dott.ssa Chiara Angelone è stata supportata da diverse borse di studio durante il suo triennio di dottorato (Borsa di Dottorato Università Roma Tre – 2002-2004;

 Borsa Socrates-Erasmus a Madrid – 2002; Borsa MNCN Madrid - 2003) e successivamente (Borse per ricercatori non residenti, MNCN Madrid – dal 2005 al 2007; assegno di ricerca post-doc “*Evoluzione dei Lagomorpha (Mammalia) del Neogene Sudeuropeo*” presso l’Università di Torino – dal 2008 al 2011). Risulta anche vincitrice di due borse Synthesis, per ricerca presso musei europei, e di contributi INQUA e German Science Foundation per partecipazione a congressi.

Dal 2012 è Associate Researcher presso l’Institut Català de Paleontologia.

La dott.ssa Chiara Angelone svolge attività di referaggio per numerose riviste internazionali, ed ha svolto, nel biennio 2012-2013, il ruolo di valutatore dei progetti SYNTHESYS (TAF Parigi).

Come si evince dal suo curriculum, la dott.ssa Chiara Angelone studia i micromammiferi fossili cenozoici, con particolare riferimento ai lagomorfi. I suoi studi seguono diverse linee di ricerca, alcune classiche come tassonomia, filogenesi, biocronologia e paleobiogeografia (seppure sviluppate con analisi quantitative moderne come la morfometria geometrica), altre innovative, come la ricostruzione del colore della pelliccia delle specie fossili, lo studio della microusura dentaria, gli studi genetici su materiale fossile. I risultati delle sue ricerche, pienamente pertinenti all’SSD GEO/01, sono concretizzati complessivamente in 46 pubblicazioni su riviste scientifiche (+ 2 sottomessi) e 36 presentazioni a congressi nazionali ed internazionali (di cui 7 con comunicazione orale ad invito) che le hanno permesso di conseguire, alla data di inizio della presente valutazione, i seguenti indici bibliometrici: *Scopus* – lavori elencati: **35**; H-index: **11**; citazioni complessive: **344**; *ISI-Web* - lavori elencati: **41**; H-index: **12**; citazioni complessive: **420**; citazioni medie per lavoro: **10,24**.

I 20 lavori presentati per la valutazione comparativa sono di qualità elevata e di impatto internazionale e sono tutti pubblicati su riviste con *impact factor* medio-elevato per la categoria di riferimento. Essi evidenziano il raggiungimento di risultati originali nell’ambito della Paleontologia dei Vertebrati e la sua elevata maturità scientifica. La sua produzione scientifica mostra che ha sviluppato una notevole autonomia di ricerca (4 lavori ad un solo nome) e un’ottima capacità di lavorare in collaborazione, anche come leader. Infatti, nel 70% dei lavori presentati, la dott.ssa Chiara Angelone risulta primo autore, nel rimanente 30% il suo apporto è chiaramente individuabile e rilevante.

Nel dicembre 2013 la dott.ssa Angelone ha conseguito l’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 04/A2.

La dott.ssa Chiara Angelone è coniugata, con 4 figli.

Attività didattica

La dott.ssa Chiara Angelone ha svolto attività didattica integrativa a livello universitario presso i corsi di laurea triennale e magistrale in geologia dell’Università Roma Tre (2000-2006), Università Popolare di Roma (2004) e Università di Torino (2009) nell’ambito dei corsi di Paleontologia, Paleontologia dei Vertebrati e Geologia e Paleontologia del Quaternario (preparazione materiale didattico, esercitazioni, seminari).

E’ stata Professore a contratto per il Master di II livello “Tecniche Geoarcheologiche per la gestione del territorio e la tutela del patrimonio culturale” (modulo di Archeozoologia), presso l’Università Roma Tre negli a.a. 2005/2006 e 2006/2007).

E’ stata correlatrice di una tesi di laurea triennale (Università Roma Tre), di una tesi di laurea magistrale (Università di Torino) e una tesi di dottorato (Università di Torino).

La dott.ssa Chiara Angelone ha svolto anche attività didattica nell’ambito della terza missione, tenendo stage didattici presso il Museo delle Civiltà pre-classiche delle Murge occidentali (2001), presso l’Università di Torino (2009) ed è autrice di 4 pubblicazioni a caratteri divulgativo.

Dal 2011 la dott.ssa Chiara Angelone insegna a tempo pieno come docente di scuola secondaria di primo grado.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

1. Abbazzi L., **Angelone C.**, Arca M., Barisone G., Bedetti C., Delfino M., Kotsakis T., Marcolini F., Palombo M.R., Pavia M., Piras P., Rook L., Torre D., Tuveri C., Valli A. & Wilkens B. (2004) – Plio-Pleistocene fossil vertebrates of Monte Tuttavista (Orosei, E. Sardinia, Italy): an overview. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **110**: 681-706.
2. Alba D.M., Moya-Sola S., Casanovas-Vilar I., Galindo J., Robles J.M., Rotgers C., Furio M., **Angelone C.**, Kohler M., Garces M., Cabrera Ll., Almecija S. & Obrado P. (2006) - Los vertebrados fosiles del Abocador de Can Mata (els Hostalets de Pierola, l'Anoia, Catalunya), una sucesion de localidades del Aragoniense superior (MN6 y MN7+8) de la cuenca del Valles-Penedes. Campanas 2002-2003, 2004 y 2005. *Estudios Geológicos*, **62**: 295-312.
3. **Angelone C.** (2007) – Messinian *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia) of Italy. *Geobios*, **40**: 407-421.
4. **Angelone C.** (2008) - Contribution of Complex Discrete Fourier Transform (CDFT) analysis to the systematics of the genus *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie Abhandlungen*, **249**: 129-138.
5. **Angelone C.**, Tuveri C., Arca C., Lopez Martinez N. & Kotsakis T. (2008) – Evolution of *Prolagus sardus* (Ochotonidae, Lagomorpha) in the Quaternary of Sardinia island (Italy). *Quaternary International*, **182**: 109-115.
6. Casanovas-Vilar I., Alba D.M., Moya-Sola S., Galindo J., Cabrera Ll., Garces M., Furio M., Robles J.M., Kohler M. & **Angelone C.** (2008) – Biochronological, taphonomical and paleoenvironmental background of the fossil great ape *Pierolapithecus catalaunicus* (Primates, Hominidae). *Journal of Human Evolution*, **55**: 589-603.
7. Palacios F., **Angelone C.**, Alonso G. & Reig S. (2008) - Morphological evidence of species differentiation within *Lepus capensis* Linnaeus 1758 (Leporidae, Lagomorpha), in Cape Province, South Africa. *Mammalian Biology*, **73**: 358-370.
8. **Angelone C.** (2009) – Lagomorphs from the Middle Miocene of Sandelzhausen (southern Germany). *Paläontologische Zeitschrift*, **83**: 67-75.
9. **Angelone C.** & Sese C. (2009) – New characters for species discrimination within the genus *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha, Mammalia). *Journal of Paleontology*, **83**: 80-88.
10. **Angelone C.**, Colombero S., Esu D., Giuntelli P., Marcolini F., Pavia M., Trenkwalder S., van den Hoek Ostende L. W., Zunino M. & Pavia G. (2011) – Moncucco Torinese, a new post-evaporitic Messinian fossiliferous site from Piedmont (NW Italy). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **259**: 89-104.
11. **Angelone C.** & Rook L. (2011) – *Alilepus meini* n. sp., a new leporid (Leporidae, Lagomorpha) from the early Messinian of Tuscany (central western Italy). *Geobios*, **44**: 151-156. (PU_25)
12. Erbajeva M.A., Mead J.I., Alexeeva N.V., **Angelone C.** & Swift S.L. (2011) – Taxonomic diversity of Late Cenozoic Asian and North-American ochotonids. *Palaeontologia Electronica*, **14**(3): 42A, 9p.
13. Pavia M., Zunino M., Coltorti M., **Angelone C.**, Arzarello M., Bagnus C., Bellucci L., Colombero S., Marcolini F., Peretto C., Petronio C., Petrucci M., Pieruccini P., Sardella R., Tema E., Villier B. & Pavia G. (2011) – Stratigraphical and paleontological data from the Early Pleistocene P10 site of Pirro Nord (Puglia, south-eastern Italy). *Quaternary International*, **267**: 40-55.
14. **Angelone C.** & Hir J. (2012) – *Alloptox katinkae* sp. nov. (Ochotonidae, Lagomorpha), westernmost Eurasian record of the genus from the early Middle Miocene vertebrate fauna of Litke 2 (N Hungary). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **264**(1): 1-10.
15. **Angelone C.** & Rook L. (2012) - Late Neogene and Quaternary lagomorphs from Tuscany: a revision based on specimens in Basel Naturhistorisches Museum and Florence University collections. *Swiss Journal of Paleontology*, **131**: 127-145.

Am EG

16. **Angelone C.** (2013) – Fossil Lagomorpha from Pirro Nord (Apulia, southern Italy). *Palaeontographica Abteilung A: Palaeozoology – Stratigraphy*, **298**(1–6): 95–105.
17. **Angelone C.**, Schultz J.A. & Erbaeva M.A. (2014) - Determining the ontogenetic variation of lower cheek teeth occlusal surface patterns in lagomorphs using Micro CT-technology - preliminary results and perspectives. *Palaeontologia Electronica*, **17**.1.5A.
18. Flynn L.J., Winkler A.J., Erbaeva M., Alexeeva N., Anders U., **Angelone C.**, Čermak S., Fladerer F.A., Kraatz B., Ruedas L.A., Ruf I., Tomida Y., Veitschegger K. & Zhang Z. (2014) - The Leporid Datum: A Late Miocene Biotic Marker. *Mammal Review*, **44**: 164-172.
19. **Angelone C.**, Čermak S. & Kotsakis T. (2015) – The most ancient lagomorphs of Sardinia: an overview. *Geobios*, **48**: 287-296.
20. **Angelone C.** & Veitschegger K. (2015) – MN10 *Prolagus* (Ochotonidae, Lagomorpha) from Austria: a new tile for the central European palaeoioogeography of the genus. *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **275**: 1-10.

Il Prof. Andrea Tintori, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.30

Roma, 23/03/2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante dai Commissari presenti e si allega la dichiarazione del Prof. Corselli (riunito per via telematica) di concordare con il presente verbale e tutti i suoi allegati.

La Commissione

- Prof. _____

- Prof. Gianfranco Meroni

- Prof. Elio Ghiszi

- Prof. [Signature]

- Prof. [Signature]